TOYOTA
FINANCIAL SERVICES

Toyota Financial Services (UK) PLC

Filiale italiana

Sede in Roma - viale Libano 40
Iscritta nel R.E.A. al n° 871520
Iscritta nel Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma al n° 229451/1997
(Tribunale di Roma)
Codice Fiscale e partita IVA: 05303901002

Relazione e bilancio

al 31 marzo 2006

- 9° esercizio -

Toyota Yaris

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA FILIALE 7

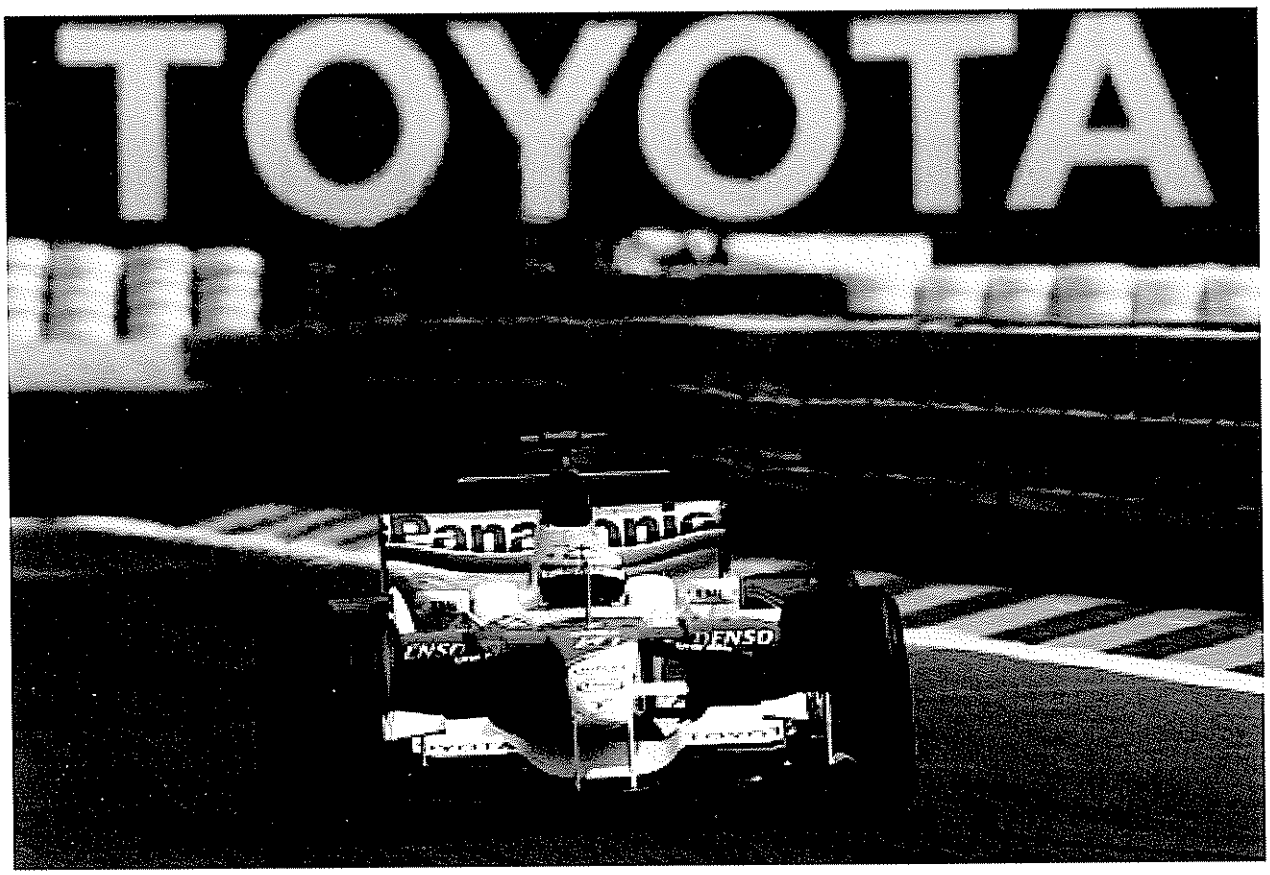
ATTIVITÀ DELLA FILIALE 8
QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE 9
Prodotto Interno Lordo (PIL) 10
Disoccupazione 11
Inflazione 12
IL MERCATO AUTOMOBILISTICO ITALIANO 13
Panorama generale 13
Il mercato per motorizzazione 13
Mercato Toyota 14
IL MERCATO NAZIONALE DI RIFERIMENTO 15
Finanziamenti rateali 15
Locazione finanziaria 16
RISULTATI AZIENDALI 17
Composizione contratti stipulati 18
Rischio di credito 18
Risultato della gestione economica 19
RISORSE UMANE 20
Toyota Way 21
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI 22
Rischio tassi di interesse 22
Rischio di liquidità 22
Rischio di credito 22
Altri rischi 22
FATTI RILEVANTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 24
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 24
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 24

SCHEMI DI BILANCIO 27
STATO PATRIMONIALE 28
CONTO ECONOMICO 30

NOTA INTEGRATIVA 33
PREMESSA 35
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO 35
PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE 36
Crediti e debiti verso la clientela 36
Immobilizzazioni immateriali 36
Immobilizzazioni materiali 37
Altre attività ed altre passività 37
Ratei e risconti 37
Debiti e crediti verso enti creditizi 37

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 38
Fondi per rischi ed oneri 38
Fondi rischi su crediti 38
Conto economico 38
Operazioni "fuori bilancio" 39
PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 40
ATTIVO 40
10 – Cassa e disponibilità 40
20 – Crediti verso Enti Creditizi 40
40 – Crediti verso clientela 41
90 – Immobilizzazioni immateriali 43
100 – Immobilizzazioni materiali 44
130 – Altre attività 46
140 – Ratei e risconti attivi 47
PASSIVO 48
10 – Debiti verso Enti Creditizi 48
50 – Altre passività 48
60 – Ratei e risconti passivi 49
70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 49
80 – Fondi per rischi ed oneri 50
90 – Fondi per rischi su crediti 50
120 – Capitale 51
PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 52
COSTI 52
10 – Interessi passivi ed oneri assimilati 52
20 – Commissioni passive 52
40 – Spese amministrative 53
50 – Rettifiche di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali 53
60 – Altri oneri di gestione 54
70 – Accantonamenti per rischi ed oneri 54
80 – Accantonamenti per rischi su crediti 55
90 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni 55
110 – Oneri straordinari 55
130 – Imposte sul reddito d'esercizio 55
RICAVI 56
10 – Interessi attivi e proventi assimilati 57
70 – Altri proventi di gestione 57
PARTE D) ALTRE INFORMAZIONI 58
Numero medio dei dipendenti 58
Operazioni fuori bilancio 58
Emolumenti organi sociali 59
Sede Impresa Capogruppo 59

Relazione sulla gestione della filiale



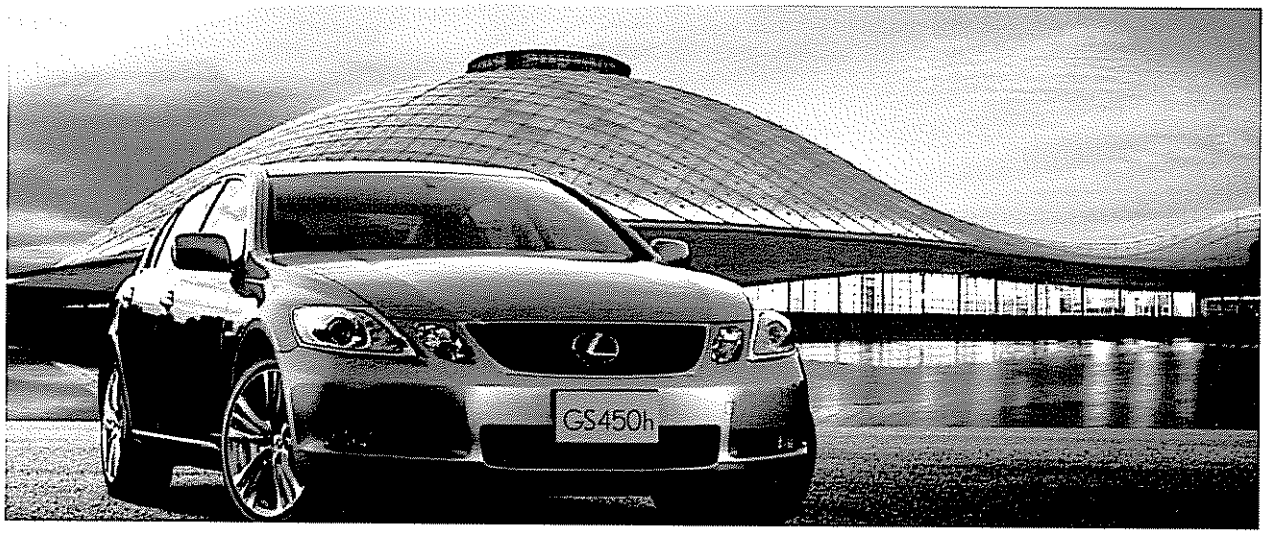
Toyota F1

Attività della filiale

La Filiale Italiana della Toyota Financial Services (UK) PLC (Great Burgh - Burgh Heat - Epsom - Surrey) ha concluso il suo nono esercizio al 31/03/2006.

L'attività della filiale è finalizzata al supporto delle vendite di vetture del marchio Toyota, Lexus e Daihatsu. Tale attività si concretizza attraverso il finanziamento sia della clientela finale, sia della rete commerciale Toyota, Lexus e Daihatsu in Italia.

I dati di detto esercizio sono relativi alle risultanze contabili di 12 mesi, dal 1 aprile 2005 al 31 marzo 2006. La mancata coincidenza dell'esercizio con l'anno solare è resa necessaria per uniformarsi all'esercizio fiscale della società Capo Gruppo Toyota Motor Corporation (TMC).



Lexus GS 450

Quadro economico internazionale

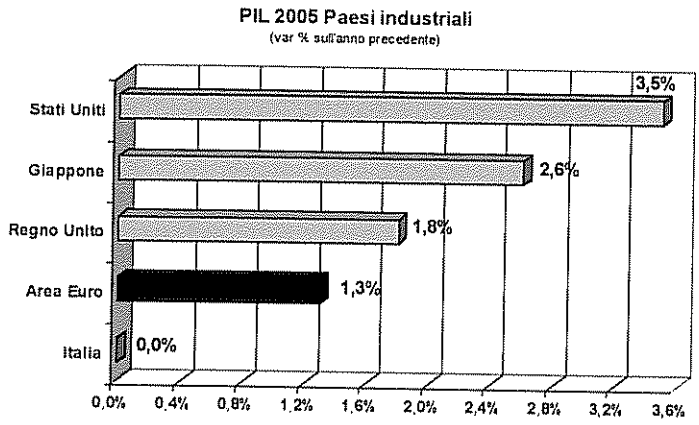
Negli ultimi due anni l'economia mondiale è cresciuta a un tasso medio del 5 per cento, quella dell'area dell'euro dell'1,7. L'espansione del commercio internazionale ha sfiorato il 9 per cento. L'incremento della domanda, strozzature dell'offerta e tensioni geopolitiche hanno sospinto i prezzi delle materie prime e dell'energia. Questi ultimi sono più che raddoppiati in termini reali in un triennio.
Gli squilibri delle bilance dei pagamenti si sono ampliati: mentre gli avanzi correnti sono diffusi, il disavanzo è concentrato negli Stati Uniti, dove ha quasi raggiunto il 2 per cento del prodotto mondiale, un massimo storico. Un aumento del tasso di risparmio nell'economia americana, una ripresa della crescita in Europa e in Giappone, un'accelerazione della domanda interna in Cina e nei paesi produttori di petrolio possono ridurre il rischio che l'inevitabile correzione degli squilibri avvenga attraverso variazioni disordinate dei cambi.
Le politiche monetarie stanno ovunque divenendo meno accomodanti, con tempi e intensità che riflettono differenze nelle condizioni cicliche e nei rischi d'inflazione.
L'aumento dei tassi d'interesse tende a gravare sul servizio del debito pubblico. L'effetto è maggiore dove il debito è più elevato; l'Italia è particolarmente esposta.

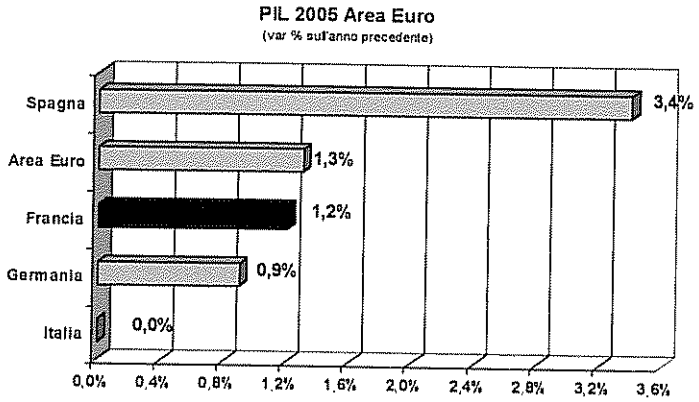
Stati Uniti, Giappone e le principali economie emergenti
Nello scorso anno il tasso di crescita dell'attività economica negli Stati Uniti è stato del 3,5 per cento (4,2 nel 2004). Dal lato della domanda aggregata, l'incremento della ricchezza immobiliare e l'aumento dell'occupazione hanno permesso di compensare gli effetti negativi del rincaro dell'energia, fornendo sostegno all'espansione dei consumi delle famiglie (3,5 per cento).
Nel 2005 e nei primi mesi del 2006 la Federal Reserve ha proseguito nell'azione di raffreddamento dei prezzi e potranno rendersi necessari ulteriori aumenti dei tassi per contrastare le potenziali pressioni inflazionistiche derivanti dal rincaro dell'energia e dalla situazione di pieno impiego nel mercato del lavoro.
Nel 2005 la crescita in Giappone è salita al 2.6 per cento, grazie al netto rafforzamento delle componenti interne della domanda. L'espansione dei consumi delle famiglie è stata sostenuta dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Le migliorate condizioni contrattuali hanno favorito un aumento dei salari nominali, dopo quattro anni di continue flessioni.
Nel marzo 2006 la Banca del Giappone, prendendo atto del venir meno delle tendenze deflazionistiche che avevano caratterizzato l'economia negli ultimi anni, ha modificato l'obiettivo operativo della politica monetaria. L'eccesso di liquidità, di molto superiore a quella necessaria a mantenere i tassi d'interesse a breve termine vicini allo zero, verrà riassorbita nei prossimi mesi.
Nel 2005 l'economia cinese ha continuato a espandersi a un ritmo molto elevato. In base al nuovo sistema di contabilità nazionale il PIL è aumentato del 9,9 per cento lo scorso anno, un incremento analogo a quello medio del precedente biennio (10,1 per cento) e appena superiore a quello del decennio 1993-2002 (9,8 per cento).
L'India, nel 2005 ha visto il PIL continuare a crescere a un ritmo sostenuto, pari all'8 per cento (7,4 nel 2004), beneficiando soprattutto dell'espansione nel settore terziario (10 per cento), in particolare nel comparto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, assai competitivo a livello internazionale. L'elevato ritmo di sviluppo del settore manifatturiero (oltre il 9 per cento) ha tratto impulso anche dall'accelerazione delle esportazioni di prodotti tessili e dell'abbigliamento seguita alla liberalizzazione delle importazioni da parte della UE e degli Stati Uniti avvenuta all'inizio del 2005. Il prodotto agricolo, dopo la stasi del 2004, ha registrato un modesto incremento.

Area Euro
All'interno dell'Unione europea (UE) gli andamenti economici hanno continuato a essere differenti. Nel complesso la crescita del PIL è diminuita all'1,6 per cento nel 2005 (2,4 nel 2004). Nell'area dell'euro il rallentamento all'1,3 per cento (2,0 nel 2004) ha riflesso l'indebolimento della domanda interna e delle esportazioni nella prima metà dell'anno; l'inflazione al consumo si è mantenuta stabile, su valori poco superiori al 2 per cento.

Trainata dalla moneta unica e dalla progressiva armonizzazione regolamentare, l'integrazione dei mercati bancari europei riceve impulso dall'evoluzione dell'ambiente competitivo. Vi contribuisce lo sviluppo del credito al consumo e più in generale dei prodotti per le famiglie, caratterizzati da una progressiva standardizzazione nel disegno e nella tecnologia. La loro distribuzione su larga scala ne risulta incentivata; il valore delle reti distributive esistenti ne è accresciuto. L'Italia, dove le famiglie hanno un livello contenuto di indebitamento e attività finanziarie ancora non molto diversificate, costituisce un mercato attraente.

Prodotto Interno Lordo (PIL)





Nell'economia statunitense l'attività produttiva è aumentata del 3,5 per cento, continuando a trarre sostegno dall'espansione dei consumi, nettamente superiore a quella del reddito disponibile. In Giappone la crescita del prodotto è stata pari al 2,6 per cento; la ripresa si è consolidata grazie al rafforzamento della domanda interna, che aveva ristagnato nei due anni precedenti.

Nell'Unione europea (UE) la crescita del PIL è diminuita all'1,6 per cento (2,4 nel 2004); gli andamenti economici hanno continuato a essere differenziati tra paesi. Anche nel Regno Unito la crescita si è indebolita, all'1,8 per cento; nella prima parte dell'anno i consumi hanno risentito del ristagno dei prezzi delle abitazioni e degli effetti ritardati della restrizione monetaria attuata a cavallo del biennio 2004-05.

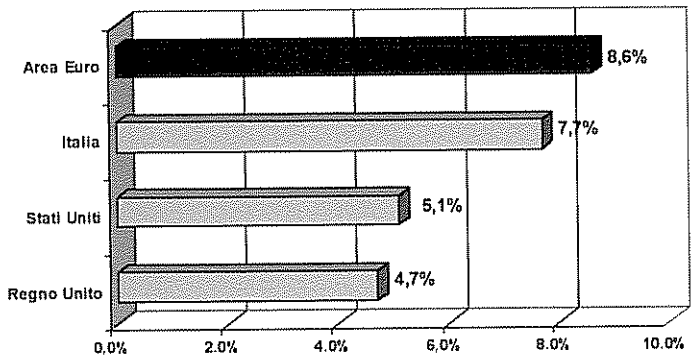
In Germania l'aumento dell'attività economica è sceso al di sotto dell'1 per cento, sebbene il perdurante impulso fornito dalle vendite all'estero abbia iniziato a trasmettersi ai piani di investimento delle imprese; l'espansione è stata frenata dal ristagno dei consumi e da una nuova contrazione nel settore delle costruzioni.

In Francia lo sviluppo del prodotto è stato in linea con la media dell'area, sospinto dai consumi delle famiglie e dagli investimenti.

In Italia nel 2005 il PIL è tornato a ristagnare come nel 2003 (1,1 per cento nel 2004). Pesano le crescenti difficoltà dei nostri esportatori a beneficiare della sostenuta espansione del commercio mondiale, riconducibili a fattori strutturali che frenano sia il riorientamento dell'offerta verso i settori tecnologicamente più avanzati, sia il progresso delle capacità organizzative e innovative del sistema produttivo. L'incertezza delle prospettive ha acuito la prudenza delle famiglie e delle imprese nell'ampliare i piani di spesa, che nel 2005 hanno nel complesso ristagnato. Come nell'insieme dell'area, nel corso dell'anno il quadro congiunturale ha mostrato un miglioramento; la variazione del prodotto, negativa nel primo semestre, è tornata positiva nel secondo (1,2 per cento in ragione d'anno), sospinta dal recupero delle esportazioni e della domanda finale interna.

Disoccupazione

Disoccupazione 2005 Paesi industriali

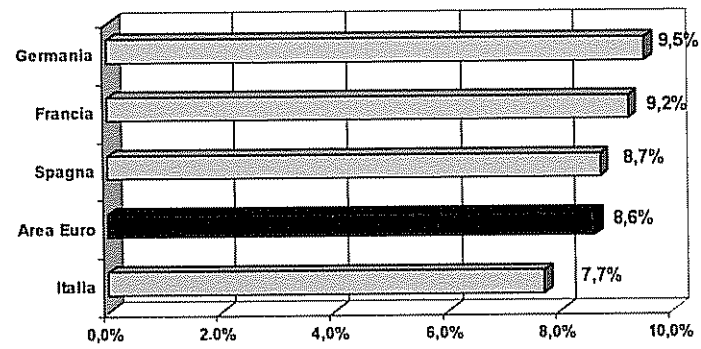


Nell'area dell'euro il tasso di disoccupazione è sceso di 0,3 punti percentuali, all'8,6 per cento, dopo tre anni di continuo aumento. I redditi da lavoro unitari e il prodotto per occupato, frenato dalla decelerazione dell'attività economica, hanno rallentato quasi di pari passo; il costo del lavoro per unità di prodotto ha subito una lieve accelerazione. In Germania l'occupazione è diminuita dello 0,2 per cento rispetto al 2004, ma nella seconda metà dell'anno si è arrestato il calo del numero dei dipendenti occupati a tempo pieno. Il tasso di disoccupazione, la cui dinamica infrannuale ha fortemente risentito del cambiamento dei criteri per l'accesso ai sussidi di disoccupazione, è sceso al 9,5 per cento a dicembre, dal 9,6 di dodici mesi prima.

Il tasso di disoccupazione in Francia è diminuito in dicembre al 9,2 per cento, 0,4 punti percentuali in meno dello stesso mese del 2004. Nonostante la riduzione degli oneri sociali per i lavoratori a basso salario, il CLUP ha accelerato (dall'1,0 all'1,9 per cento), per l'effetto congiunto della più elevata crescita dei redditi da lavoro e del rallentamento della produttività.

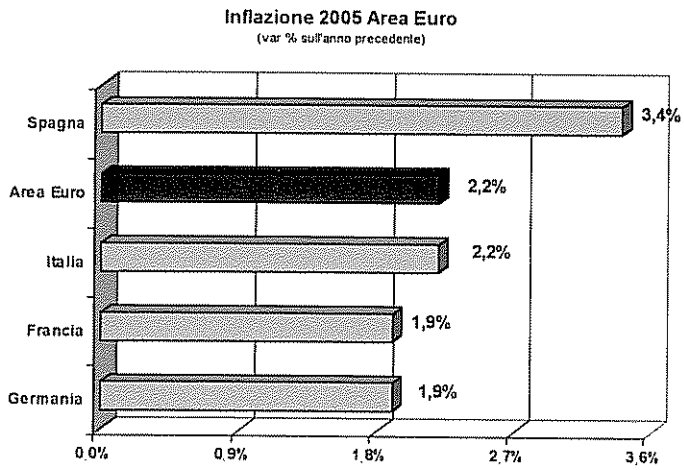
In Spagna l'occupazione, misurata in unità standard di lavoro, è ulteriormente cresciuta (3,1 e 2,6 per cento rispettivamente nel 2005 e nel 2004) in coincidenza con un forte aumento del prodotto e una modesta espansione della produttività del lavoro (0,2 per cento), marginalmente inferiore a quella dell'anno prima. A dicembre il tasso di disoccupazione è sceso all'8,7 per cento, 1,4 punti percentuali in meno del 2004.

Disoccupazione 2005 Area Euro



Nella media del 2005 il tasso di disoccupazione in Italia è sceso al 7,7 per cento dall'8,0 dell'anno precedente. La riduzione ha riguardato sia gli uomini sia le donne di tutte le classi di età, fatta eccezione per quella fino a 24 anni. L'offerta di lavoro in Italia è cresciuta anche nel 2005, con un ritmo simile a quello dell'anno precedente (0,4 per cento). L'aumento è dipeso interamente dall'incremento della popolazione residente in età da lavoro, mentre il tasso di partecipazione, riferito alla popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni, è sceso (-0,1 punti percentuali, al 62,4 per cento) per il secondo anno consecutivo, dopo una espansione ininterrotta dal 1996 al 2003.

Inflazione

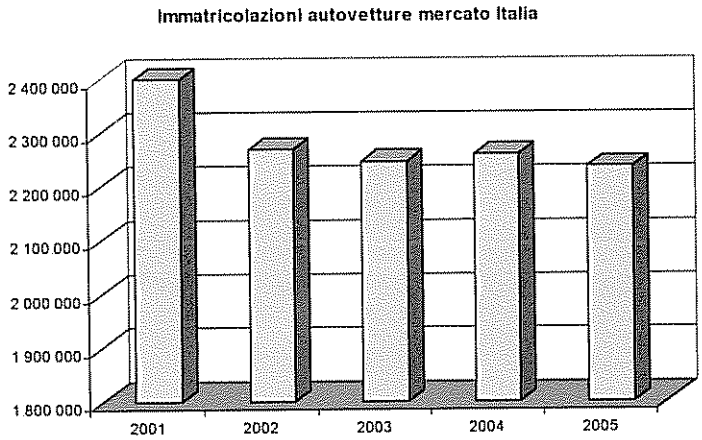


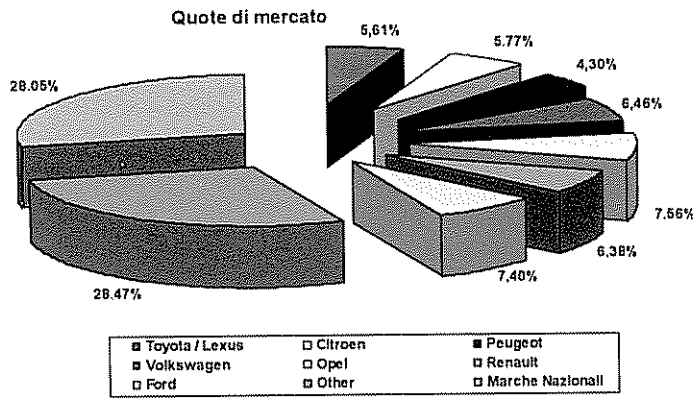
Nel 2005, nonostante l'impulso infl azionistico indotto dai rialzi delle quotazioni del petrolio, non più compensati come nel 2004 dall'apprezzamento dell'euro, l'infl azione al consumo, misurata dall'indice armonizzato (2,2 per cento), è stata moderata da una crescita dell'attività economica inferiore al potenziale, dal modesto aumento dei costi di origine interna (fig. B13) e dalla stabilità delle delle aspettative d'inflazione di lungo periodo.

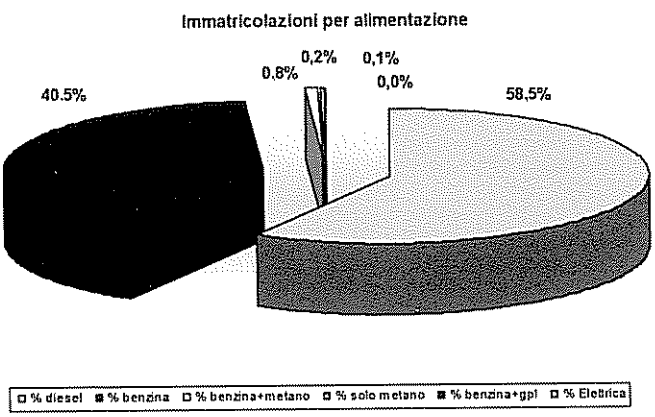
Nel 2004 l'inflazione in Italia, misurata dalle variazioni sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è scesa al 2,2% dal 2,3% del 2004

Nel corso del 2005 il divario tra l'inflazione registrata dalle statistiche ufficiali e quella percepita dai consumatori italiani, come desunta dai sondaggi congiunturali condotti presso le famiglie, ha continuato a ridursi, prolungando la tendenza in atto dall'anno precedente, fino ad annullarsi nei mesi più recenti; nel biennio 2002-03, in coincidenza con il changeover, aveva toccato valori storicamente elevati. Un andamento analogo si è osservato anche negli altri maggiori paesi dell'area dell'euro.

Il mercato automobilistico italiano







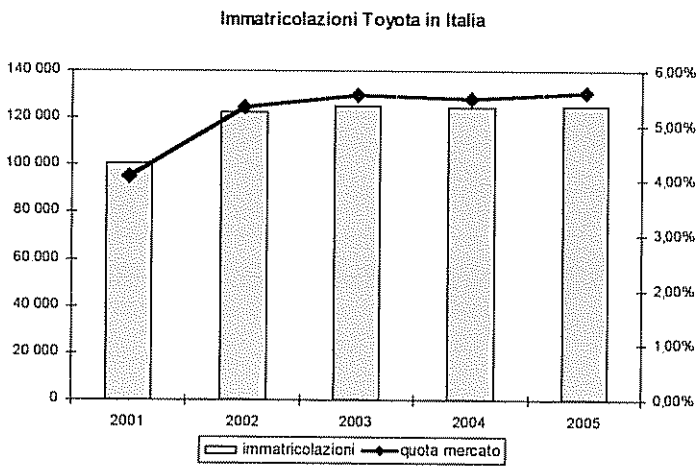
Panorama generale

Il mercato italiano dell'auto, in base a quanto reso noto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha chiuso il 2005 con 2.234.174 registrazioni (-1,35%). A fronte di un difficile andamento fatto registrare nel primo semestre dell'anno appena trascorso (-4,9%), la ripresa registrata nella seconda metà ha ristabilito un livello del mercato simile agli standard ormai consolidati da una decina di anni a questa parte e a conferma di quanto gli stessi costruttori, presenti sul nostro mercato, hanno nel tempo previsto e pianificato. L'anno si chiude, quindi, senza significative flessioni, considerando che quel -1,35% indica una perdita di circa 30.000 vendite, fenomeno che probabilmente non si sarebbe verificato senza la negatività del lungo sciopero degli autotrasportatori, che a maggio bloccò il normale svolgersi del mercato per quasi un mese.

Il mercato per motorizzazione

Il 2005 vede il consolidamento del primato dei motori diesel nel mercato automobilistico italiano. Il 58,5% delle vetture immatricolate durante l'anno ha un motore diesel contro il 40,5% dei motori a benzina. La maggiore economicità e l'ormai uguaglianza di prestazioni spingono gli automobilisti a scegliere sempre di più la motorizzazione diesel giustificando anche il maggior costo in sede di acquisto.
Da notare come sia in aumento il numero di italiani che si orienta verso motorizzazioni ibride (+0.5% rispetto al 2004 per benzina+metano) sempre più convenienti e performanti.

Mercato Toyota



Toyota con 125.392 immatricolazioni (fonte Unrae) migliora il proprio risultato rispetto allo scorso anno (+0,63%), raggiungendo una quota di mercato pari al 5,61% (5,50% nel 2004).
È ancora il "Piccolo Genio" il modello di punta della casa, infatti la Yaris, grazie al re-styling intervenuto nel corso dell'anno, con 66.272 vetture vendute ha quasi eguagliato i livelli straordinari raggiunti nel 2004. Anche Corolla e Rav 4 hanno mostrato ottime prestazioni consolidando le quote raggiunte negli anni precedenti.

Nel mercato europeo Toyota ha migliorato le prestazioni dell'anno precedente incrementando le vendite di circa il 4% (818.101 vetture vendute nel 2005) e mostrandosi in controtendenza rispetto ai rivali continentali quali Renault, Opel e Peugeot.

Per il terzo anno consecutivo il motore 1.5 a propulsione ibrida Hybrid Synergy Drive® ha vinto il premio come motore dell'anno 2006 nella categoria dei motori 1.4 – 1.8. Lo stesso propulsore montato sulla Toyota Prius è stato inoltre nominato motore più economico. Il sistema ibrido Hybrid Synergy Drive® ha vinto in entrambe le categorie sin da quando è stato lanciato con la seconda generazione Prius nel 2004.
La giuria era composta da 61 giornalisti del mondo automotive provenienti da 29 paesi.

Il mercato nazionale di riferimento

Finanziamenti rateali

Nel 2005 si conferma la crescita del settore del credito al consumo, con un aumento dei flussi erogati pari al +15%, percentuale lievemente superiore a quella registrata nel 2004. Il valore complessivo dei finanziamenti concessi nel corso dell'anno è pari a circa 47.600 milioni di euro.

	Valore operazioni finanziarie *		Numero operazioni finanziarie	
	Anno 2005	*Var. v/2004*	Anno 2005	*Var. v/2004*
Prestiti diretti	11 238 445	*25,1%*	1 263.047	*14,5%*
Autoveicoli e motocicli	20 185.098	*11,3%*	1 915 504	*2.7%*
Veicoli industriali	217 403	*-17,0%*	6 226	*-22,7%*
Altri prestiti finalizzati	5 559 404	*-2,0%*	3 378 603	*-10,0%*
Carte di credito	7 652 258	*23,2%*	68 420 344	*23,6%*
Cessione quinto stipendio	2 746.836	*37,9%*	165.085	*29,4%*
Tot. credito al consumo	**47.599.444**	**15,0%**	**75.148.809**	**20,0%**

* dati in migliaia di euro (Fonte: Assofin)

Fonte: Assofin

I finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e motocicli, segmento che rappresenta il 42.4% del totale dei flussi erogati, fanno registrare un aumento del +11.3% nel corso dell'anno, in decisa accelerazione rispetto al 2004 (+6.8%). Il risultato è da attribuire principalmente alle operazioni a tassi di mercato per le quali si rileva un ottimo andamento, in particolare nel secondo semestre. Più in dettaglio, per quanto riguarda i finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto nuove, il segmento dei finanziamenti rateali classici fa segnare un +16.7% per quelli erogati a tassi di mercato ed un tasso in netta ripresa, rispetto all'andamento negativo dell'anno precedente, per quelli offerti a tassi
promozionali (+6.4%). E' molto elevato l'aumento dei finanziamenti con maxi rata a tassi promozionali (+73.9%) rispetto al 2004, mentre fanno registrare un buon risultato anche i prestiti finalizzati all'acquisto di autovetture usate, che crescono del +7.7%. Aumentano infine anche i
finanziamenti destinati all'acquisto di motocicli a tassi di mercato (+12.1%), mentre quelli a tassi promozionali fanno registrare un andamento negativo (-4.7%).

	Captive			Multifranchise			Totale		
	Volumi	Ripartizione	Var '04	Volumi	Ripartizione	Var '04	Volumi	Ripartizione	Var '04
Auto nuova a tassi di mercato	2.255.354	*25%*	*-15,3%*	6.873.216	*75%*	*33,3%*	**9.128.570**	***100,0%***	***16,7%***
Auto nuova a tassi promozionali	3.182.866	*86%*	*11,1%*	507.622	*14%*	*-15,9%*	**3.690.488**	***100,0%***	***6,4%***
Auto nuova maxi rata a tassi mercato	888.789	*58%*	*8,0%*	649.827	*42%*	*-6,1%*	**1.538.616**	***100,0%***	***1,6%***
Auto nuova maxi rata tassi promozionali	148.750	*69%*	*23,5%*	66.947	*31%*	*1744,8%*	**215.697**	***100,0%***	***73,9%***
Auto usata	872.841	*18%*	*-5,8%*	3.899.091	*82%*	*11,3%*	**4.771.932**	***100,0%***	***7,7%***
Motocicli a tassi di mercato	26.833	*4%*	*27,7%*	643.367	*96%*	*11,5%*	**670.200**	***100,0%***	***12,1%***
Motocicli a tassi promozionali	7.200	*4%*	*107,3%*	162.395	*96%*	*-6,9%*	**169.595**	***100,0%***	***-4,7%***
Totale	**7.382.633**	***37%***	***-0,5%***	**12.802.465**	***63%***	***19,5%***	**20.185.098**	***100,0%***	***11,3%***

* dati in migliaia di euro

Fonte: Assofin

Locazione finanziaria

Il settore del leasing ha confermato anche nel 2005 una crescita a due cifre: lo stipulato dei contratti di leasing ha infatti superato i 44 miliardi di euro con un incremento del 15,6% rispetto al 2004, confermando lo stato di ottima salute di cui gode l'intero settore, nonostante il perdurare della crisi congiunturale. Il numero dei contratti, pari a oltre 439.000, è risultato invece pressoché in linea con l'anno precedente (+0,5%).

Il leasing auto è stato caratterizzato da una crescita del 3% circa nel 2005, per uno stipulato di 8,9 miliardi di euro, pari al 20% dello stipulato complessivo, e impieghi che hanno raggiunto a fine anno i 13 miliardi di euro.

La performance è stata positiva sopratutto nel segmento del "renting a medio-lungo termine" dove rispetto al 2004 si è registrato un +33%. Con riferimento alla tipologia di veicolo, la dinamica migliore si è avuta per i veicoli commerciali e industriali (rispettivamente +10,7% e +4,8%), mentre le autovetture hanno registrato una flessione (-3,1%).

Nel contesto di mercato precedentemente descritto Toyota Financial Services (UK) PLC ha mostrato performance decisamente positive, in controtendenza rispetto alla media di settore registrata nel leasing di autovetture. In termini di numero di contratti, nel 2005 sono stati sottoscritti 1.528 contratti con un incremento del 2% circa rispetto all'anno precedente mentre in termini di volumi l'incremento è ancora più consistente (+3.2%).

Le stime degli operatori per il 2006 prevedono una crescita dell'8% dello stipulato per un valore complessivo di 47,7 miliardi di euro di nuovi contratti nell'anno. Una sostanziale ripresa dovrebbe riguardare il comparto auto, mentre è previsto un rallentamento del ritmo di crescita dell'immobiliare.

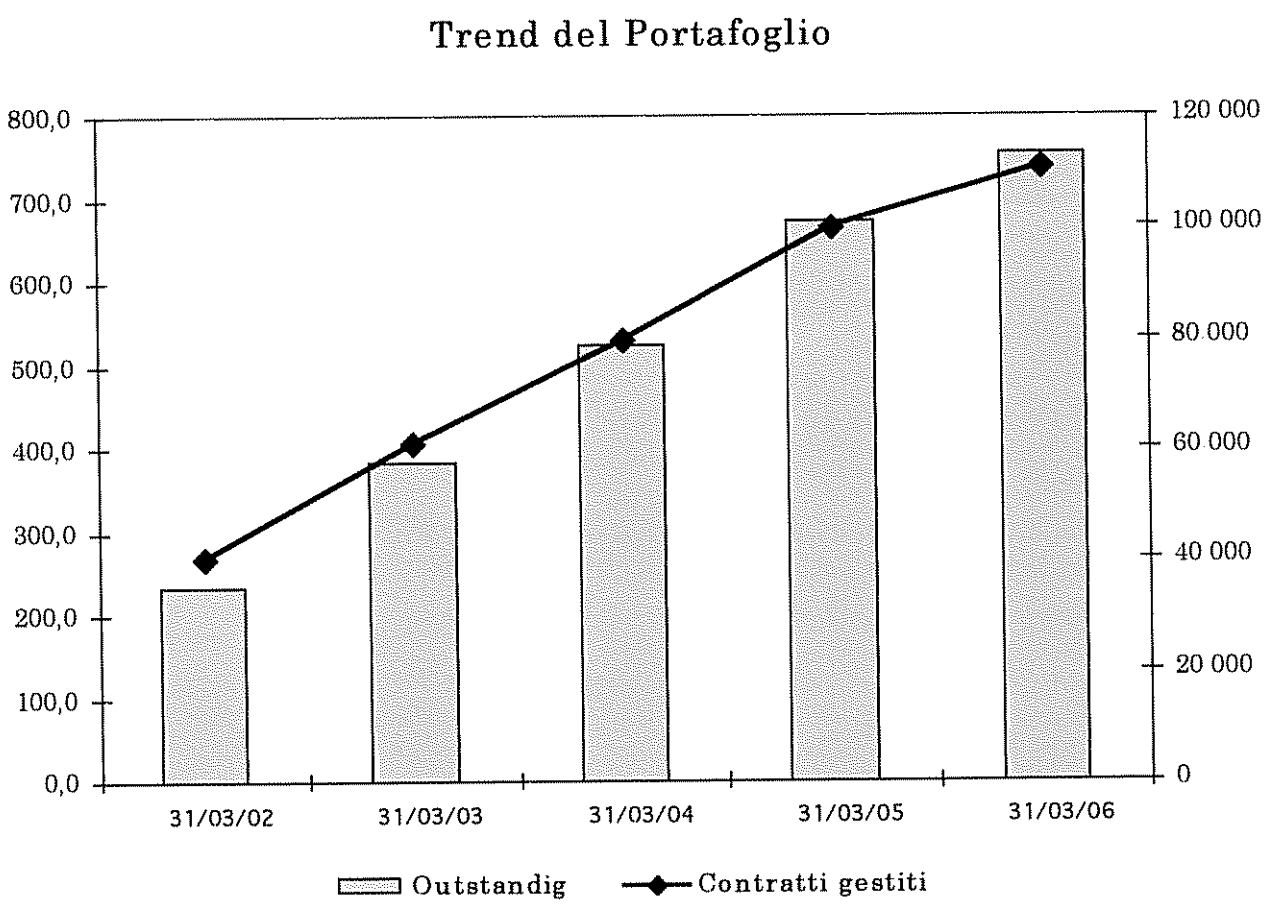
	2004		2005		Delta 2005/2004	
	N° contratti	Valore Bene	N° contratti	Valore Bene	numero	importo
Autovetture	145.959	4.217.832	135.623	4.085.140	-7,08%	-3,15%
Veicoli commerciali	46.085	1.129.294	49.658	1.250.686	7,75%	10,75%
Veicoli industriali	41.368	2.787.947	40.920	2.920.549	-1,08%	4,76%
Autovetture e veicoli in Renting M T	23.251	461.253	31.065	613.257	33,61%	32,95%
Totale Auto	256.663	8.596.326	257.266	8.869.632	0,23%	3,18%
Leasing Strumentale	161.806	11.205.684	160.353	11.356.119	-0,90%	1,34%
Leasing Aeronavale e Ferroviario	3.228	1.644.497	3.591	1.983.752	11,25%	20,63%
Totale Leasing Mobiliare	**421.697**	**21.446.507**	**421.210**	**22.209.503**	**-0,12%**	**3,56%**
Totale Immobiliare costruito	12.904	11.662.258	14.530	15.491.819	12,60%	32,84%
Totale Immobiliare da costruire	4.439	5.076.811	5.583	6.458.364	25,77%	27,21%
Totale Leasing Immobiliare	**17.343**	**16.739.069**	**20.113**	**21.950.183**	**15,97%**	**31,13%**
Totale Generale	**439.040**	**38.185.576**	**441.323**	**44.159.686**	**0,52%**	**15,64%**

Fonte: Assilea

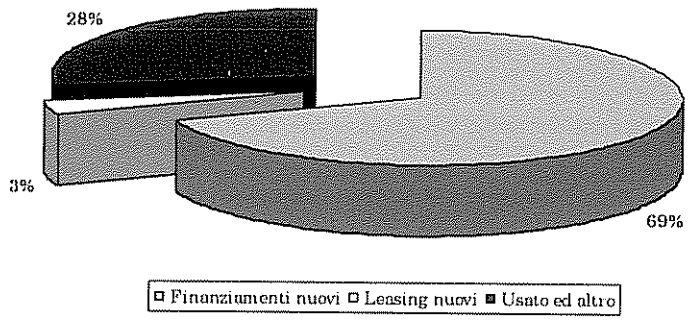
Risultati aziendali

La TFSI (filiale italiana della Toyota Financial Services (UK) PLC), nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, ha confermato l'elevato tasso di crescita già registrato nel precedente esercizio, raggiungendo i 110.516 contratti di finanziamento in portafoglio (finanziamento rateale, finanziamento revolving, locazione finanziaria e altri finanziamenti), per un valore complessivo di 755 milioni di euro, pari al 12,1% in più rispetto allo scorso anno.

Nel 2005 una vettura nuova su quattro venduta da Toyota Motor Italia tramite la sua rete di concessionarie, è stata finanziata da TFSI concretizzando un'azione di supporto sempre più efficiente e capillare in un mercato dove la concorrenza si fa sempre più aggressiva.
Il numero di contratti acquisiti nel corso del 2005 è stato pari a 31.999, considerando che nel 2002 si stipulavano circa 22.000, l'incremento negli ultimi quattro anni è stato di circa il 50 %.

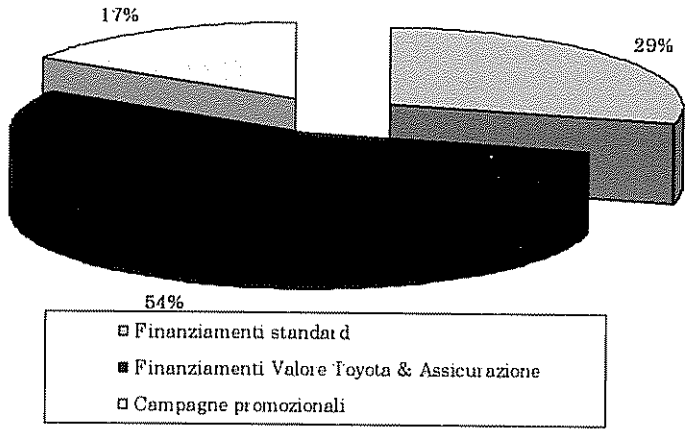


Composizione contratti stipulati



Tra i contratti stipulati la tipologia di prodotto finanziario prevalente risulta sempre quella del finanziamento rateale che da solo rappresenta il 69% del totale anche se in diminuzione rispetto al 2004 quando era all'84%.

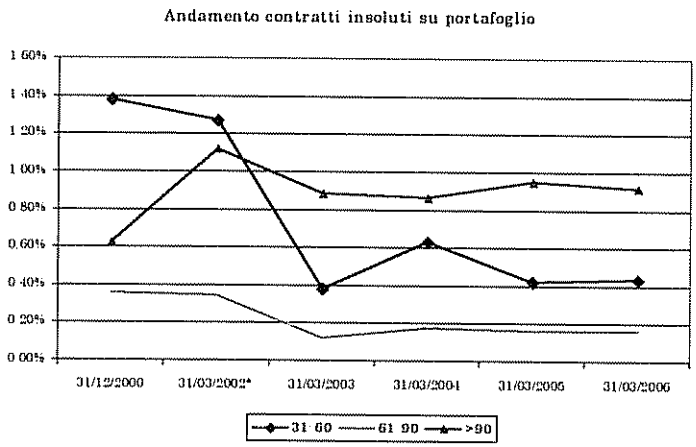
Il Leasing, con una quota del 3.4% (-0.6 punti percentuali rispetto al 2004) mostra una tendenziale stabilità mentre un consistente incremento è mostrato dall'usato che in un solo anno vede passare la sua quota dal 12% al 28%.



Tra i contratti di finanziamento rateale, quelli con servizi confermano il loro peso preponderante, attestandosi su una quota del totale pari al 54%; tale dato rappresenta un consolidamento della strategia di ampliamento della gamma di servizi.

I finanziamenti standard hanno raggiunto una quota del 29% (12% nel 2004) grazie all'incremento del business usato a cui solitamente non si associano servizi.

Rischio di credito



La valutazione del rischio sulle operazioni perfezionate ha mantenuto, anche in questo esercizio, un andamento complessivamente positivo con riferimento al totale delle pratiche in portafoglio.

L'accantonamento rischi su crediti in portafoglio è stato quindi, come per il passato, prudentemente calcolato in funzione della positività riscontrata nelle azioni di recupero dei crediti insoluti.

Risultato della gestione economica

La gestione economica dell'azienda ha portato un utile ante imposte al 31 marzo 2006 pari a Euro 11.944.091, superiore di circa 600.000 euro a quello del precedente esercizio. Il risultato conseguito conferma un trend positivo nella redditività attribuibile alla costante crescita del portafoglio dei contratti gestiti e alla strategia di mix prodotto a favore dei contratti con servizi assicurativi nonostante i costi sostenuti per l'adeguamento della struttura ai crescenti volumi.

I ricavi sono incrementati del 14.2% rispetto allo scorso esercizio (di seguito il dettaglio):

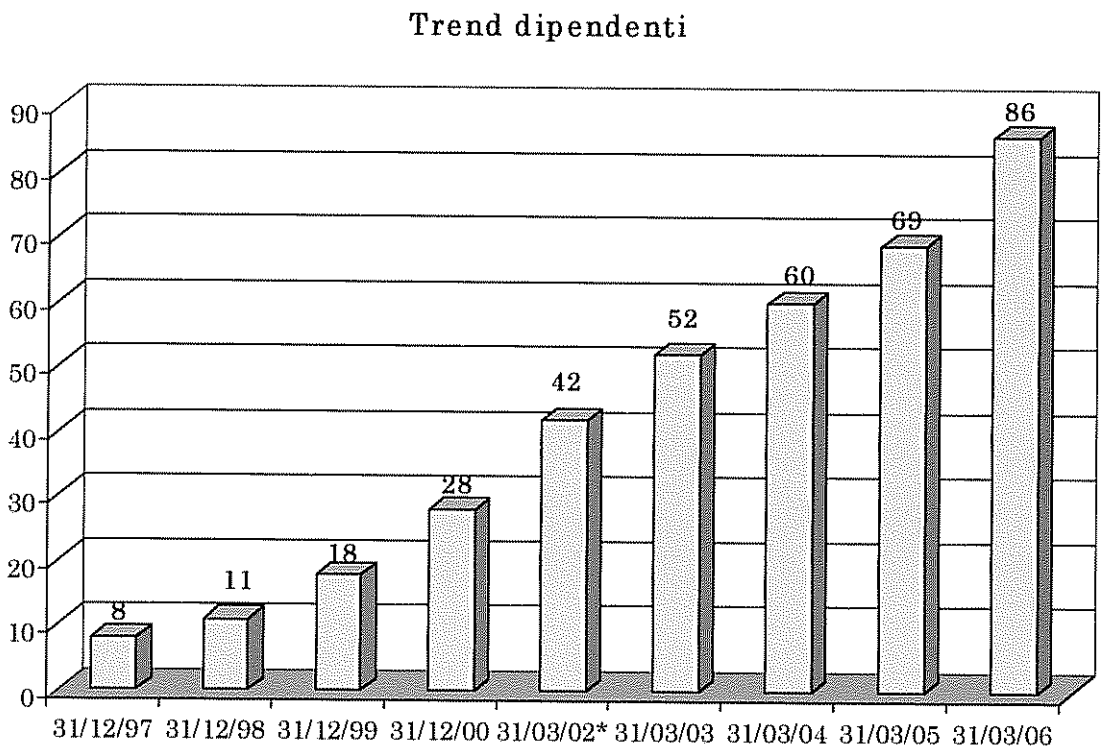
		31.03.2006	31.03.2005	*Variazione*	*%*
10	Interessi attivi e proventi assimilati	46 771 385	43 232 235	*3.539 150*	*8,2%*
70	Altri proventi di gestione	41 821 587	34 341 892	*7 479 695*	*21,8%*
Totale Ricavi		**88.592.972**	**77.574.128**	***11.018.846***	***14,2%***

I costi sono incrementati del 15,6% rispetto allo scorso esercizio (di seguito il dettaglio):

		31.03.2006	31.03.2005	*Variazione*	*%*
10	Interessi passivi ed oneri assimilati	18 684 968	15 438 491	*3 246 477*	*21,0%*
20	Commissioni passive	12 810 067	12 621 095	*188.972*	*1,5%*
40	Spese amministrative	11 733 360	9 521 030	*2 212 330*	*23,2%*
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	25 311 185	21 966 752	*3 344 433*	*15,2%*
60	Altri oneri di gestione	3 645 677	3 248 971	*396 706*	*12,2%*
70	Accantonamenti per rischi ed oneri	607 787	269 431	*338.357*	*125,6%*
80	Accantonamenti per rischi su crediti	0	375 000	*(375 000)*	*100,0%*
90	Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	3 825 916	2 789 705	*1 036 210*	*37,1%*
110	Oneri straordinari	29 921	300	*29 621*	*9873,7%*
130	Imposte sul reddito dell'esercizio	5 606 179	4 925 716	*680 463*	*13,8%*
Totale Costi		**82.255.061**	**71.156.490**	***11.098.571***	***15,6%***

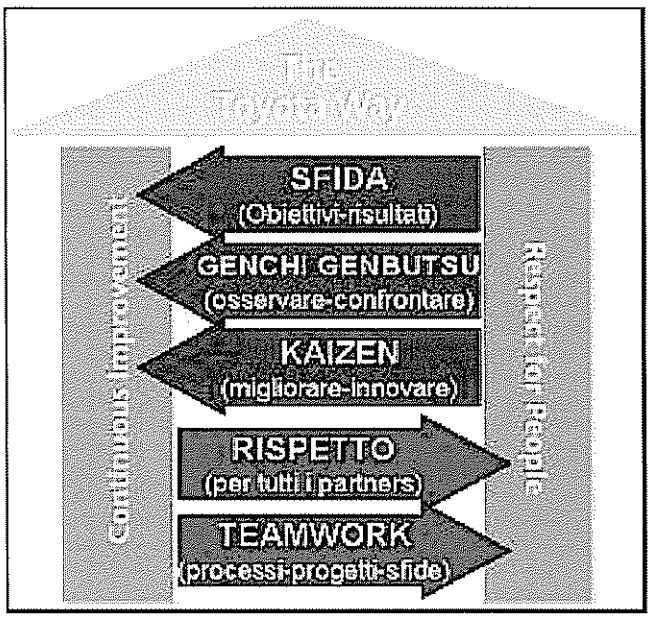
Risorse umane

Le assunzioni effettuate nel corso del l'esercizio hanno portato l'organico ad un totale di 86 dipendenti costituito da 6 Dirigenti, 19 Quadri e 61 Impiegati, con un incremento di 17 unità rispetto all'anno precedente.



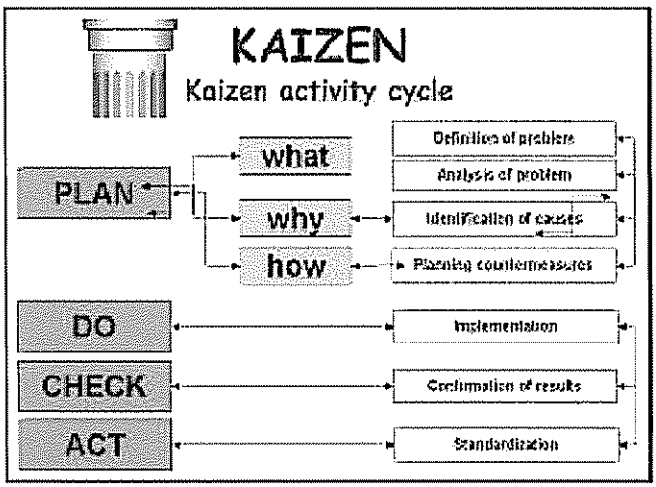
* l'esercizio al 31.03.02 è costituito da 15 mesi

Toyota Way



La Toyota Way è il "segreto" del successo Toyota ed è un sistema di valori di riferimento per l'operatività' quotidiana, che conduce a ottimizzare performance e risultati attraverso il miglioramento continuo (Continuous Improvement) ed il rispetto (Respect for People e per i partners e Teamwork).

Il "miglioramento continuo" trova la sua espressione più pratica e fertile nel Kaizen, che in poche parole significa ridurre giorno dopo giorno gli sprechi ed i tempi di lavorazione, aumentare la qualità di processo, ridurne i costi, dare più soddisfazione ai clienti (ed ai dipendenti).



Il kaizen si basa su una metodologia PDCA (plan,do,check,act) che prevede delle fasi operative sequenziali di:

- analisi del processo oggetto di Kaizen e ricerca delle cause significative di criticità di processo;
- identificazione delle contromisure da adottare e degli obiettivi di miglioramento da raggiungere;
- implementazione delle contromisure e controllo dei risultati conseguiti;
- standardizzazione delle modifiche al processo (tutto con una forte azione di teamwork orientata all'obiettivo).

Il kaizen porta benefici in termini di aumento dell'efficienza e riduzione dei costi, con impatti in termini di semplificazione dei processi e aumento della qualità erogata.
Non solo: il kaizen significa formazione, in quanto si migliora la capacità di analisi e risoluzione dei problemi, sviluppa l'approccio progettuale, consolida il lavoro di gruppo e la conoscenza dei processi, ed infine migliora la consapevolezza del Toyota Way.

L'esperienza Kaizen in cifre:

Toyota Financial Services	f.y.2005 April'04/March'05	f.y.2006 April'05/March'06	f.y.2007 April'06/March'07 (only April-August)
Kaizen completati (n.)	12	24	2
risparmi (000/€)	105.000	150.000	11.413
Personale coinvolto (%)	80%	66%	45%

F.Y. 2007 : some targets:

- Training: GBP certification programme (module 1-8) : for staff recruited <12/2005;
- TW & Kaizen objectives in appraisals: all;
- 4nd Kaizen & TW survey;
- kaizen attendance 85%

TOYOTA

Gestione dei rischi aziendali

Rischio tassi di interesse

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse dovuto dalla struttura del portafoglio della società vengono stipulati contratti derivati (Interest Rate Swaps) a copertura sia di specifiche operazioni ("micro hedge") sia di esposizioni complessive ("macro hedge").
I differenziali di interessi attivi e passivi maturati alla fine dell'esercizio sugli strumenti finanziari derivati di copertura su tassi di interesse vengono registrati per competenza temporale nel conto economico in modo coerente con gli oneri derivati dalle passività di riferimento.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è basata su una Policy di gruppo ("Global Liquidity Risk Management Policy Guideline") che rappresenta le linee guida emanate in tema di Tesoreria dalla casa madre Toyota Financial Services Corporation.
Le principali linee guida riguardano:

- la concentrazione delle controparti bancarie all'interno del portafoglio di funding (outstanding funding massimo raggiungibile, escluse le operazioni in derivati, per singola controparte pari al 25%);
- il rating delle singole banche con le quali sottoscrivere le linee di credito;
- la giusta combinazione tra linee di credito committed e uncommitted;
- il grado di utilizzo delle linee di credito (è consuetudine raggiungere un grado di utilizzo vicino all'80%).

Rischio di credito

TFSI per garantire una più attenta valutazione del merito creditizio, ha sviluppato in collaborazione con la società Experian Scorex una griglia di scoring (c.d. "Credit Scoring").
Per mezzo della griglia di Scoring, il sistema operativo aziendale, dopo il caricamento e l'esame della pratica di finanziamento, calcola automaticamente il punteggio di score (indicatore di rischiosità) e lo associa alle seguenti tre tipologie di esito :

- "A" : Proposta Approvata - livello di rischio basso;
- "I" : Proposta da Approfondire - livello di rischio medio;
- "R" : Proposta Rifiutata - livello di rischio alto.

Mensilmente, attraverso l'utilizzo di uno specifico software viene monitorato il corretto funzionamento della griglia di Credit Scoring. Tale attività inizialmente affidata all'Internal Audit, è stata trasferita al Reparto Risk Management.
Inoltre, al fine di migliorare ulteriormente il presidio di tale rischio, mensilmente si riunisce un comitato rischi ("credit risk meeting") avente l'obiettivo di analizzare le problematiche relative al rischio di credito. A tale riunione partecipano i Responsabili degli Uffici Credit, Customer Care, Dealer Related, Risk Management, Collection, Sales, oltre alla presenza eventuale dell'Internal Auditor. Il Comitato analizza la "delinquency" del portafoglio e gli altri rischi connessi all'attività dei Dealers.

Altri rischi

Tutte le Società appartenenti al Gruppo Toyota Motor Corporation (TMC), i cui indici di bilancio rientrino nei parametri prefissati dalla TMC, sono soggette alla "compliance" con la "Sarbanes and Oxley Act" (c.d. SOX).
Tale normativa, nata allo scopo di salvaguardare gli investitori dal rischio di frodi o gravi inefficienze nella gestione delle Società quotate alla Borsa di New York, comporta una maggior responsabilità per i Managers e per gli organi di controllo interno delle Società stesse. Tale responsabilità si concretizza nell'autocertificazione del sistema di controllo interno a firma del CEO e del CFO.

A tal fine occorre effettuare una completa e dettagliata mappatura (mediante matrici) dei rischi aziendali e delle relative attività di controllo individuate come strumenti di mitigazione.
Ai fini dell'autocertificazione del sistema di controllo interno, l'ufficio Internal Audit ha sviluppato un piano di test, guidato e condiviso con la Toyota Financial Services Corporation, al fine di verificare che le azioni di mitigazione siano state efficacemente poste in essere.
Le società europee del gruppo Toyota Financial Services soggette a SOX sono il Regno Unito, la Germania e l'Italia.
Oltre ai rischi mappati all'interno di SOX, ulteriori rischi gestiti dalla società sono quelli di seguito descritti:

- rischio di mercato;
- rischio legale;
- rischio tecnologico;
- rischio reputazionale;
- rischi operativi.

Per mitigare tali rischi la società si è dotata di presidi e strumenti organizzativi basati fondamentalmente sulla formalizzazione delle procedure operative, sul codice etico, sullo svolgimento di meeting dell'Alta Direzione, sul modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sugli illeciti amministrativi, su sistemi di sicurezza informatica e fisica.

Fatti rilevanti nel corso dell'esercizio

Di seguito vengono segnalati gli eventi più importanti avvenuti nel corso dell'esercizio:

- La gestione economica dell'ultimo esercizio evidenzia un utile netto di Euro 6.337.912, in linea con il risultato del precedente anno fiscale;
- Il volume dei crediti in bilancio (portafoglio) risulta pari a Euro 727.713.727 (comprensivo dei crediti impliciti leasing), con un incremento rispetto allo scorso esercizio pari al 10,7%.
- Relativamente all'adeguamento della società ai requisiti SOX ed alla certificazione relativa, la TFSI nell'anno fiscale 2006 ha completato i test previsti per i 4 cicli selezionati e ha certificato per la prima volta, con la firma del CEO e del CFO presso e secondo i dettami della TMC, l'avvenuto espletamento , da parte della funzione di Audit interno, dell'attività di controllo e di test richiesti dalla casa madre per la chiusura del bilancio. Non è stato invece richiesto per questo FY l'intervento di verifica di auditors esterni.
- Nel febbraio del 2006 è stato adottato dalla TFS il modello organizzativo 231 e la nomina di un OdV, individuato nella funzione Internal Auditing. Nei mesi successivi è iniziato il training a tutto il personale della società. Contestualmente all'adozione del modello la TFS si è anche dotata di un Codice Etico con relative procedure disciplinari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio del 31 marzo 2006 non si segnalano eventi di rilievo che comportino la modifica del risultato d'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

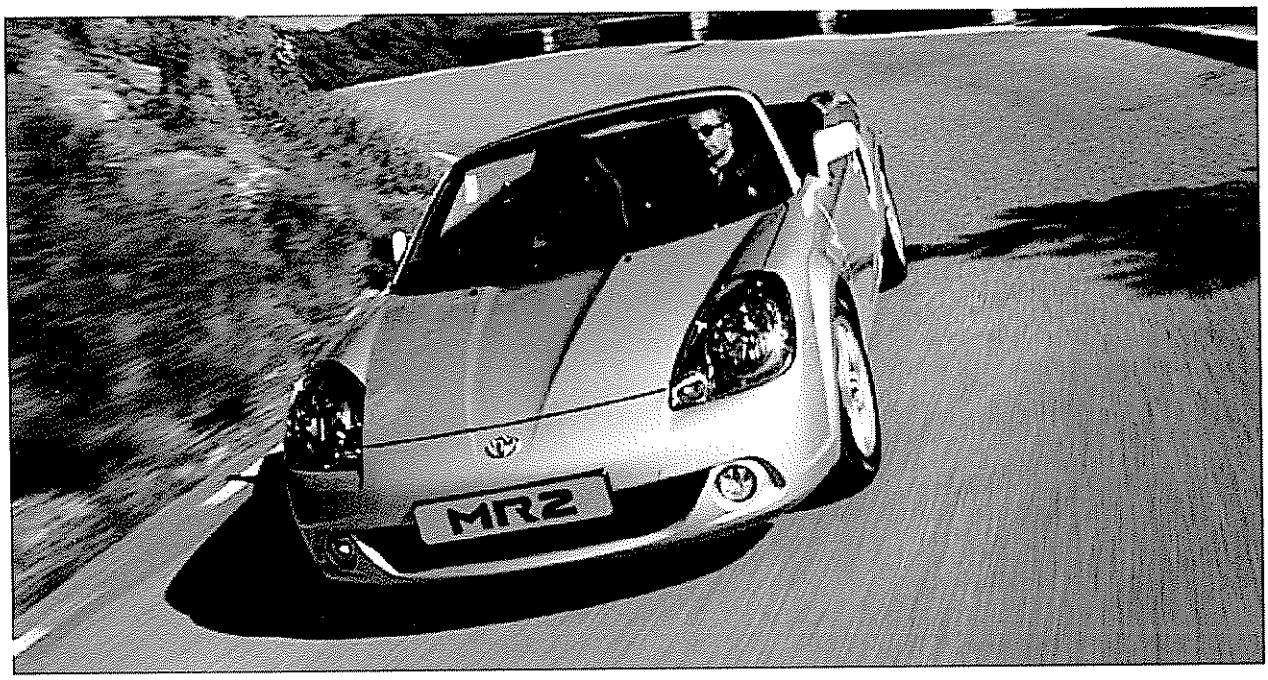
La strategia della nostra Filiale per il prossimo esercizio sarà orientata al miglioramento delle performance commerciali ed economiche rispetto a quanto realizzato al 31 marzo 2006. In particolare:

- Mercato autovetture Toyota, Lexus e Daihatsu: si prevede sostanzialmente una crescita rispetto ai risultati dello scorso anno, sostenuta principalmente dal lancio di nuovi modelli (in particolare della nuova Corolla (inizio 2007) , delle nuove Lexus IS 200 e RX con propulsore ibrido, dalla Terios Daihatsu e dal consolidamento dei modelli lanciati negli ultimi mesi (nuova RAV); inoltre verranno sviluppate campagne pubblicitarie e promozionali a loro volta supportate dall'attività di finanziamento della nostra filiale;
- Penetrazione e vendite: la penetrazione della nostra filiale sarà sostanzialmente in linea con il risultato al 31 marzo 2006 (28.5%). Le vendite complessive si prevede raggiungeranno il livello di 56.670 contratti stipulati, pari ad un importo totale di 534 milioni di euro.
- Prodotti: verrà dedicata particolare attenzione ai prodotti con servizi assicurativi al fine di incrementarne ulteriormente il peso sulla totalità dello stipulato; verranno sviluppati nuovi prodotti After Sales finalizzati al finanziamento della manutenzione e delle parti di ricambio di autovetture Toyota/Lexus/Daihatsu; verranno diffusi su larga scala i prodotti OnWay, mentre verrà data sempre più attenzione ai prodotti Redfin. Saranno inoltre lanciati Prestiti personali al fine di sostenere la strategia "Customer for Life" e "repeat business" sul prodotto OnWay.

- Portafoglio crediti: conseguentemente alla performance commerciale sopra indicata, si prevede che l'ammontare dei crediti in portafoglio supererà gli 953 milioni di euro, con un incremento del 25% rispetto al 31 marzo 2006. In termini di numero di contratti, il portafoglio raggiungerà le 122 574 pratiche gestite.
- Redditività: si prevede di raggiungere a fine marzo 2007 un ROE (Return on Equity) ante imposte del 17% ed un ROMA (Return on Managed Assets) pari all'1,5%.
- Risorse umane: il numero di dipendenti pianificato al 31 marzo 2007 è pari a 110 unità, con un aumento di 24 risorse rispetto all'esercizio scorso (+20%).
- Sono previste nell'esercizio corrente, la partenza di due Legal Entity:
    - Toyota Kreditbank Gmbh (DE) filiale italiana per la gestione del business wholesale al fine di dedicare maggiore attenzione al supporto finanziario delle concessionarie.
    - Toyota Insurance Management per focalizzare maggiormente l'attività di produzione e gestione dei servizi assicurativi.

Nell'augurarci di riuscire a conseguire gli ambiziosi obiettivi prefissati assicurando il nostro crescente impegno professionale, si desidera sentitamente ringraziare a conclusione la Rete dei Concessionari Toyota, Lexus e Daihatsu per la fiducia accordataci, i colleghi della Sede Centrale e tutto il personale della Filiale, senza distinzione d'ordine e grado, per l'impegno profuso senza risparmio, nonché i colleghi della Toyota Motor Italia e Daihatsu Italia per la preziosa e fattiva collaborazione.

Schemi di bilancio



MR2 Roadster

Stato Patrimoniale

Attivo		31.03.2006		31.03.2005	
10	CASSA E DISPONIBILITA'		1 328.717		663.171
20	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		5 271.458		4.700.036
	a) A vista	4 271 458		3 700 036	
	b) Altri crediti	1 000 000		1 000 000	
40	CREDITI VS CLIENTELA		675 401 160		613.288.482
90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		2.853.978		2.175.495
	di cui:				
	- costi di impianto			375	
	- licenze software	2 612 194		2 036 387	
	- altri costi pluriennali	241 784		138 733	
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		54.719.318		46 303.574
	di cui:				
	- concesse in locazione finanziaria	52 312 567		44 381 424	
	- beni in ex locazione finanziaria	360 273		241 981	
	- ad uso proprio	2 046 478		1 680 169	
130	ALTRE ATTIVITA'		28 298 162		15 545.950
140	RATEI E RISCONTI ATTIVI		21 502.390		20 846.731
	a) Ratei attivi	4 363 884		5 745 232	
	b) Risconti attivi	17 138 506		15 101 499	
	Totale Attivo		789.375.183		703.523.439

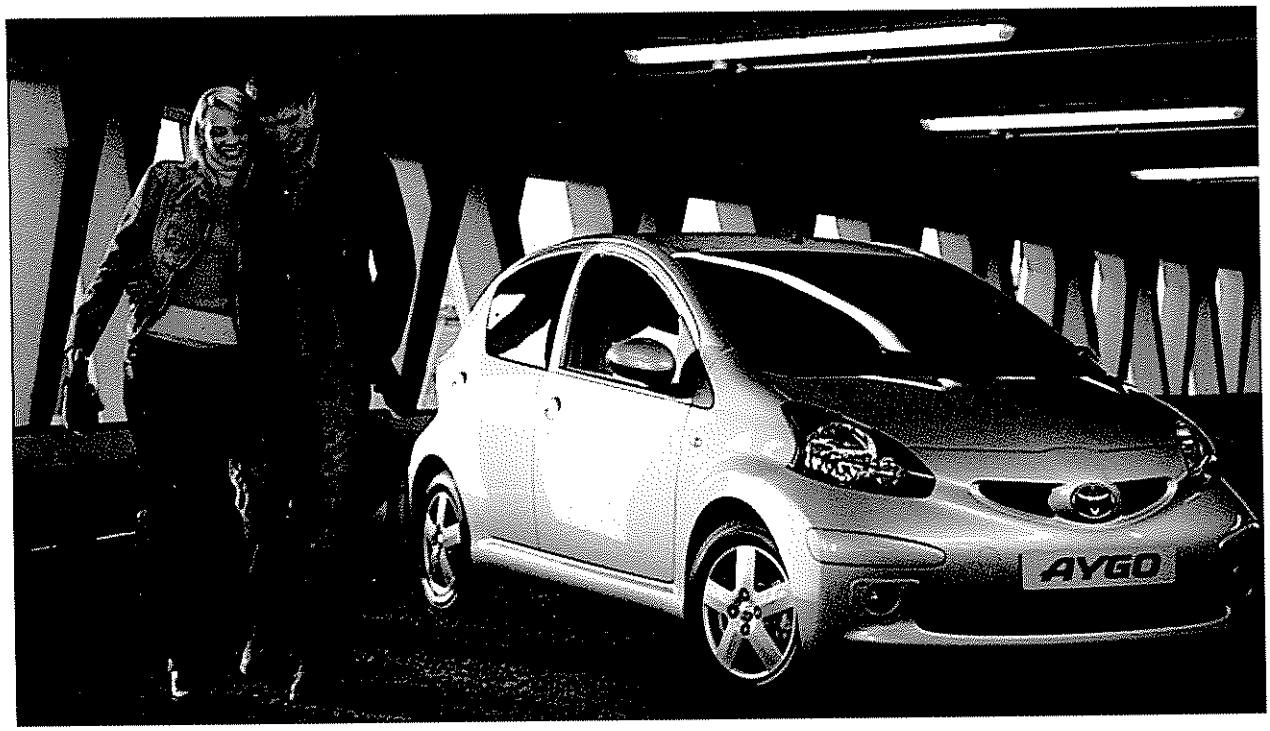
Passivo		31.03.2006		31.03.2005	
10	DEBITI VS. ENTI CREDITIZI		681.449.869		619 827 577
	a) A vista	261 921		77 577	
	b) A termine o con preavviso	681 187 948		619 750 000	
50	ALTRE PASSIVITA'		14.210 805		12.726.548
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI		13.272.618		15 234 618
	a) Ratei passivi	4 611 208		6 882 548	
	b) Risconti passivi	8 661 410		8 352 070	
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		565.355		471.166
80	FONDO PER RISCHI ED ONERI		6.825.157		6 550 062
	a) Fondi di quiescenza ed obblighi simili				
	b) Fondi imposte e tasse	5 711 421		5 909 436	
	c) altri fondi	1 113 736		640 626	
90	FONDO PER RISCHI SU CREDITI		375 000		375 000
120	CAPITALE SOCIALE		55 000 000		37 000 000
160	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		11 338 467		4 920 832
170	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		6 337 912		6 417 636
	Totale Passivo		**789.375.183**		**703.523.439**

Conto Economico

		31.03.2006		31.03.2005	
Ricavi					
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		46 771 385		43 232 235
	di cui:				
	- su titoli a reddito fisso				
50	RIPRESE DI VALORE				
70	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		41 821 587		34 341 892
	di cui da attività leasing	29 013 309		24 914 875	
	di cui da altre attività	12 808 278		9 427 017	
	Totale Ricavi		**88.592.972**		**77.574.127**

Costi		31.03.2006		31.03.2005	
10	INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI		18 684 968		15 438 491
20	COMMISSIONI PASSIVE		12 810 067		12 621 095
40	SPESE AMMINISTRATIVE		11 733 360		9 521 030
	a) Spese per il personale	4 388 259		3 719 510	
	di cui				
	- salari e stipendi	2 802 757		2 415 306	
	- oneri sociali	937 534		829 424	
	- trattamento di fine rapporto	186 487		154 177	
	- trattamento di quiescenza e simili				
	- altri costi del personale	461 481		320 603	
	b) Altre spese amministrative	7 345 101		5 801 520	
50	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		25 311 185		21 966 752
	di cui:				
	- Immob. Immateriali	1 040 978		880 338	
	- Immob. materiali ad uso proprio	402 909		558 084	
	- Immob. materiali concesse in locazione finanziaria	23 867 298		20 528 330	
60	ALTRI ONERI DI GESTIONE		3 645 677		3 248 971
	di cui da attività leasing	1 003 393		857 687	
	di cui da altre attività	2 642 284		2 391 284	
70	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI		607 787		269 431
80	ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU CREDITI				375 000
90	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		3 825 916		2 789 705
110	ONERI STRAORDINARI		29 921		300
130	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		5 606 179		4 925 716
140	UTILE D'ESERCIZIO		6 337 912		6 417 636
	Totale Costi		88.592.972		77.574.127

Nota Integrativa



Toyota Aygo

Premessa

La Toyota Financial Services (UK) PLC, con sede in Roma – Via Umberto Saba, 11 (dal giugno 2006) è la Sede Secondaria in Italia della Toyota Financial Services (U.K.) PLC – Great Burgh - Burgh Heat - Epsom - Surrey – Inghilterra.
La Filiale, costituita il 13 maggio del 1997, svolge l'attività di concessione di finanziamenti e locazione finanziaria finalizzati all'acquisto di auto nuove del marchio Toyota, Lexus e Daihatsu ed usate di tutte le marche, vendute dalla Rete dei Concessionari Ufficiali della Toyota Motor Italia S.p.A. e Daihatsu Italia.
L'esercizio sociale della Toyota Financial Services (U.K.) Plc si chiude, come anticipato nella relazione sulla gestione, al 31 marzo.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio al 31.03.2006 è stato redatto ai sensi del Decreto legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 che riporta le norme di attuazione delle direttive CEE n. 86/635 e n. 89/117, ed in base al provvedimento n. 103 della Banca d'Italia 31 luglio 1992: "Istruzioni per la redazione degli schemi e delle regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari", pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 186 dell'8 agosto 1992, come integrato dal D.Lgs. del 30 dicembre 2003, n. 394.

Il bilancio d'esercizio, così come previsto dal Decreto legislativo n° 87 del 27 gennaio 1992 è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
Laddove è stato necessario, le voci del precedente esercizio sono state adattate per una migliore comparabilità.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del Decreto legislativo n° 87 del 27 gennaio 1992 e dal suddetto provvedimento della Banca d'Italia e da successive modifiche e/o integrazioni.

I valori indicati nella nota integrativa sono espressi in Euro.

Parte A) Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Vengono di seguito illustrati i criteri di valutazione rimasti invariati rispetto al precedente esercizio.

Crediti e debiti verso la clientela

I crediti verso la clientela da operazioni di finanziamento e leasing sono valutati in base al loro presumibile valore di realizzo mediante rettifiche dirette di valore o accantonamenti a fondo rischi su crediti. In particolare:

- I crediti da operazioni di finanziamento sono contabilizzati in base al valore capitale complessivo finanziato, maggiorato dell'ammontare totale degli interessi attivi relativi. Il valore esposto in bilancio corrisponde alla sommatoria delle rate ancora da rimborsare, al netto del risconto passivo costituito dalle quote degli interessi attivi non di competenza.

- Le operazioni di Leasing alla clientela sono contabilizzate in base alla metodologia patrimoniale; i crediti provenienti da operazioni di leasing finanziario sono costituiti dal valore nominale dei canoni di locazione finanziaria addebitati e non ancora incassati.

- Le rettifiche di valore dei crediti verso la clientela sono state quantificate in base all'effettivo rischio residuale riscontrato nelle pratiche in portafoglio. Detto rischio è stato quantificato in base alla positività riscontrata nell'attività di recupero svolta sulle pratiche con rate insolute. Si è ovviamente valutato il rischio fisiologico insito nei crediti che non presentavano insoluti alla data di chiusura dell'esercizio.

I crediti derivanti dagli interessi di mora maturati alla data di chiusura dell'esercizio sono stati addebitati alla clientela ed interamente svalutati. Detti interessi vengono imputati al conto economico al conseguimento dell'effettivo incasso.

I debiti verso la clientela sono esposti al valore nominale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo d'acquisto, maggiorato delle eventuali spese ed oneri accessori diretti, ed iscritte in bilancio al netto del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in base alla residua utilità futura, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni materiali

- Beni materiali ad uso proprio

Le immobilizzazioni materiali ad uso aziendale sono iscritte al costo d'acquisto, maggiorato delle eventuali spese ed oneri accessori diretti, e rettificate degli ammortamenti effettuati. Le quote di ammortamento sono calcolate in base alla residua utilità futura del bene e nel rispetto della normativa fiscale vigente.

- Beni in locazione finanziaria

Le immobilizzazioni relative agli autoveicoli concessi in locazione finanziaria sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate secondo il "metodo finanziario" in relazione alle quote di capitale maturate risultanti dai piani di ammortamento finanziario, nel pieno rispetto della normativa fiscale vigente. In particolare, secondo tale metodologia i beni relativi ai contratti di locazione finanziaria sono rettificati sia mediante le quote di ammortamento determinate in misura pari alla corrispondente quota capitale compresa nei canoni di locazione finanziaria maturata nell'esercizio, così come risultante dal relativo piano finanziario (art.102 DPR 917/1986 e successive modificazioni ed integrazioni), sia dagli anticipi e maxi-canoni incassati all'atto della stipula.
Le svalutazioni di natura forfettaria apportate ai crediti impliciti (capitale a scadere dei crediti leasing) sono contenute nella voce 80 del Passivo "Fondi per rischi ed oneri", lettera c) "Altri fondi".
Nel conto economico vengono imputati sia i canoni maturati nell'esercizio (sezione ricavi) sia le relative quote di ammortamento (quote capitali dei canoni) nella sezione costi.

- Beni ex locazione finanziaria

Sono iscritti al costo di acquisto e diminuiti delle rettifiche di valore necessarie a ricondurre il valore contabile dei beni al presumibile valore di realizzo. Trattasi di beni a disposizione, ritirati o in corso di recupero in quanto relativi a contratti di locazione finanziaria risolti per inadempienza del cliente.

Altre attività ed altre passività

Le voci relative sono iscritte in bilancio in base al loro valore nominale.

Per i crediti esso corrisponde al loro valore presumibile di realizzo.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza temporale, per iscrivere quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Debiti e crediti verso enti creditizi

I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

Le operazioni sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Per i crediti, il valore iscritto in bilancio corrisponde anche all'ammontare del presumibile realizzo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale fondo viene stanziato per coprire, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto di lavoro, l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, al netto degli anticipi erogati.

Tale passività, che è soggetta a rivalutazione, è stata calcolata per tutto il personale in forza al 31 marzo 2006; la quota di indennità maturata nel corso dell'esercizio è stata addebitata al Conto Economico.

Fondi per rischi ed oneri

Sono allocati in questo fondo:

1. gli accantonamenti al fondo per oneri derivanti da concorsi a premi, come richiesto dal 3° comma art. 107 del TUIR.
2. gli accantonamenti di natura forfettaria sui crediti impliciti dei contratti di locazione finanziaria (voce c) Altri fondi).

Fondi rischi su crediti

Sono allocati in questo fondo gli stanziamenti destinati a fronteggiare rischi su crediti solo eventuali e pertanto, non hanno funzione rettificativa delle attività.

Conto economico

I ricavi ed i costi d'origine finanziaria, gli altri ricavi e proventi, ed i costi di struttura sono stati rilevati in base al criterio della competenza in presenza di elementi certi ed oggettivamente determinabili.

Gli interessi attivi sui finanziamenti sono stati contabilizzati in base ai piani d'ammortamento dei contratti in portafoglio alla chiusura dell'esercizio.

I costi per provvigioni d'intermediazione relativi all'acquisizione dei contratti di finanziamento e di locazione finanziaria sono stati contabilizzati alla voce "Commissioni passive".

I proventi da istruttoria (rimborsi spese) delle pratiche, di finanziamento e di locazione finanziaria, sono stati contabilizzati tra gli altri proventi di gestione.
I costi per provvigioni d'intermediazione ed i proventi da istruttoria delle pratiche sono stati contabilizzati, con riferimento alla durata contrattuale, in base alla metodologia finanziaria.

I proventi da provvigioni attive per il finanziamento di premi assicurativi sono stati riscontati nel passivo in base alla durata del contratto di finanziamento.

Le imposte, iscritte secondo il principio della competenza economica, sono state determinate sulla base della vigente normativa tributaria.
Le imposte correnti rappresentano l'effettivo onere a carico della società per le imposte gravanti sul reddito dell'esercizio.
Le imposte differite e le imposte anticipate, calcolate in relazione alle variazioni registrate dalle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sono contabilizzate in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate, relative all'esercizio e quelle relative agli esercizi precedenti, sono iscritte in bilancio in ragione del loro presumibile utilizzo a copertura di futuri imponibili fiscali.

Operazioni "fuori bilancio"

Si tratta di operazioni aventi finalità di copertura di passività dal rischio di variazione dei tassi; sono valutate in modo coerente con le partite che formano oggetto della copertura stessa.

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

10 – Cassa e disponibilità

La voce è aumentata di Euro 665.546.
E' costituita dalle giacenze di cassa e valori assimilati per Euro 500 e dalla disponibilità in essere sui conti corrente postali per Euro 1.328.217.

	31.03.2006	31.03.2005
Contanti e valori in cassa	500	500
Conti correnti postali	1.328.217	662.671
	1.328.717	663.171

20 – Crediti verso Enti Creditizi

La voce è costituita principalmente da:
1. altri crediti, pari a Euro 1.000.000, dati da depositi bancari;
2. crediti a vista (di durata residua entro 3 mesi), dati dalla somma netta dei saldi esistenti sui conti correnti bancari. Al 31.03.2006 ammonta a Euro 4.271.458, con un incremento di Euro 571.422 rispetto al 31.03.2005. Di seguito viene indicato il dettaglio per ente creditizio:

	31.03.2006
Intesa BCI	726.920
Citibank	6.210
IMI San Paolo	1.771
Banca Nazionale del Lavoro	2.975.749
Banca Toscana	66.975
Credito Bergamasco	144.699
Banca Popolare di Milano	171.521
Banca di Roma	40.240
Banca Monte dei Paschi di Siena	137.373
	4.271.458

40 – Crediti verso clientela

	31.03.2006	31.03.2005
Finanziamenti rateali	641.739.098	600.886.555
Leasing finanziario	263.513	201.132
Finanziamenti Revolving	33.191.762	12.097.087
Altri crediti	206.787	103.708
	675.401.160	**613.288.482**

I crediti verso la clientela ammontano a Euro 675.401.160 e si incrementano di Euro 62.112.678 rispetto al 31.03.2005.
Sono costituiti principalmente da operazioni di finanziamento rateale per Euro 641.739.098 al netto del risconto passivo degli interessi attivi, delle spese di istruttoria e delle spese d'incasso a scadere pari a Euro 69.553.449 e delle rettifiche di valore per Euro 15.147.157, di cui Euro 13.522.062 quale svalutazione forfettaria dei crediti, e di Euro 1.625.095 quale svalutazione degli interessi di mora, effettuata in conto.
I crediti per le operazioni di leasing finanziario, pari a Euro 263.513, sono esposti esclusivamente per l'ammontare delle rate scadute, mentre i crediti impliciti (debito residuo dei contratti in essere) sono esposti nella voce 100 – beni in locazione finanziaria. Le rettifiche di valore dei crediti impliciti sono pari a Euro 870.587 e sono esposte nella voce 80 del passivo – Fondi Rischi ed Oneri.
I finanziamenti revolving sono pari a Euro 33.191.762 e sono aumentati di Euro 21.094.675 rispetto al 31.03.2005.

I crediti verso la clientela vengono di seguito indicati per fasce di vita residua determinate sulla base del piano di ammortamento relativo e delle rettifiche di valore operate.
Nella fascia e) durata indeterminata sono compresi i crediti verso la clientela scaduti e in sofferenza.

	Crediti verso clienti		Crediti Impliciti Leasing	
	31.03.2006	31.03.2005	31.03.2006	31.03.2005
a) fino a 3 mesi	89.732.787	84.439.711	5.928.264	4.458.922
b) da oltre 3 mesi ad 1 anno	229.947.110	219.404.501	16.699.978	12.926.874
c) da oltre 1 anno a 5 anni	419.607.801	371.428.212	29.684.325	26.995.628
d) oltre 5 anni	5.062.889	0	0	0
e) durata indeterminata	15.751.179	12.453.400	0	0
Crediti in essere	**760.101.766**	**687.725.824**	**52.312.567**	**44.381.424**
rettifiche di valore	(15.147.157)	(11.831.659)	(870.587)	(505.948)
risconti passivi	(69.553.449)	(62.605.683)	0	0
Crediti in bilancio	**675.401.160**	**613.288.482**	**51.441.980**	**43.875.476**

L'ammontare dei crediti in sofferenza e di quelli per interessi di mora è di seguito evidenziato:

	31.03.2006	31.03.2005
Crediti in sofferenza	6.305.815	3.950.919
Svalutazioni forfettarie	(5 968.108)	(3.510.965)
	337.707	439.954
Crediti per interessi di mora	1.625.095	1.273.314
Svalutazioni in conto	(1.625.095)	(1.273.314)
	0	0

Le svalutazioni dei crediti verso la clientela sono state movimentate come di seguito esposto:

	Svalutazione crediti	Svalutazione crediti per interessi di mora	Totale svalutazione crediti in bilancio
Fondo iniziale	10 558 345	1 273 314	11 831 659
Incrementi	3 825 916	603 143	4 429 059
Riclassifica	0	0	0
Riprese di valore			
Utilizzi	(862 199)	(251 362)	(1 113 561)
Fondo finale	13.522.062	1.625.095	15.147.157

90 – Immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella illustra la composizione e la corrispondente movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

	Costi impianto	Licenze Software	Altri costi pluriennali	Totale
Costo storico al 31 03 05	13 528	4 395 542	421 015	4 830 085
Incrementi	0	1 536 783	182 677	1 719 460
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Costo storico al 31.03.06	13.528	5.932.325	603.692	6.549.545
Fondo ammortamento al 31 03 05	(13 153)	(2 359 155)	(282 282)	(2 654 590)
Incrementi	(375)	(960 976)	(79 626)	(1 040 977)
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Fondo ammortamento al 31.03.06	(13 528)	(3.320.131)	(361.908)	(3.695.567)
Valore netto	0	2.612.194	241.784	2.853.978

Gli altri costi pluriennali (Euro 241.784) riguardano:

- spese per migliorie su beni di terzi Euro 149.033
- spese per marchi Euro 1.910
- altri costi pluriennali Euro 90.841

Le aliquote di ammortamento utilizzate nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

	Aliquote di ammortamento
Costi impianto	20%
Licenze Software	20%
Altri costi pluriennali	20%
- di cui Migliorie su beni di terzi	durata residua contratto locazione

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono ad attività di manutenzione ed ammodernamento degli immobili in locazione, adibiti a sede operativa e legale di Toyota Financial Services.

100 – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

- IImmobilizzazioni ad uso proprio (Euro 2.046.478)
- IImmobilizzazioni concesse in locazione finanziaria (Euro 52.312.567)
- Immobilizzazioni ex locazione finanziaria (Euro 360.273)

Immobilizzazioni ad uso proprio

Le movimentazione dei beni ad uso proprio nel corso dell'esercizio è di seguito riepilogata:

	Autovetture	Hardware	Mobili e arredi	Attrezzature	Impianti di telecomunicazione	Totale
Costo storico al 31 03 05	1 081 883	1 314 541	195 373	96 070	209 786	2 897 653
Incrementi	1.006 308	204.374	58.082	11 480	31 736	1.311.980
Decrementi	(847 440)	(73 881)	0	0	0	(921 321)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 31 03 06	1 240.751	1 445.034	253.455	107.550	241 522	3 288 312
Fondo ammortamento al 31 03 05	(400 165)	(597 228)	(106 703)	(54 343)	(59 045)	(1.217 484)
Incrementi	(180.447)	(141.139)	(23.513)	(13 297)	(44 951)	(403.347)
Decrementi	316 083	62 914	0	0	0	378 997
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento al 31.03 06	(264 529)	(675.453)	(130 216)	(67 640)	(103 996)	(1 241.834)
Valore netto	976.222	769.581	123.239	39.910	137.526	2.046.478

Le aliquote di ammortamento utilizzate nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

	Aliquote di ammortamento
Autovetture	25%
Hardware	20%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature	20%
Impianti di telecomunicazione	20%

Le sopra menzionate aliquote sono state ridotte del 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio in relazione al minor periodo di utilizzo.

Immobilizzazioni in locazione finanziaria

La voce comprende sia il valore dei beni (costituiti esclusivamente da automobili) oggetto di locazione finanziaria, al netto delle rettifiche di valore costituite dalle quote capitali espresse nei corrispondenti piani di ammortamento, sia i beni rientrati nella disponibilità del locatore, oppure in corso di recupero in quanto relativi a contratti di locazione finanziaria risolti per inadempienza del cliente.

Il costo storico al 31/03/06 è di Euro 95.578.199, con un aumento di Euro 16.221.262 rispetto al 31/03/05, in seguito a Euro 38.126.721 di incrementi ed Euro 21.905.459 di decrementi.
Il fondo ammortamento per autovetture al 31/03/06 è di Euro 42.905.358 , con un incremento di Euro 8.171.826 rispetto al valore al 31/03/05.
Il valore netto al 31/03/06 è quindi pari a Euro 52.672.840, di cui Euro 360.273 relativi a beni ex locazione finanziaria.
Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono di seguito evidenziate:

	Locazione finanziaria
Costo storico al 31 03 05	79.356.936
Incrementi	38.126.722
Decrementi	(21.905.459)
Costo storico al 31.03.06	95.578.199
Fondo ammortamento al 31 03 05	(34.733 532)
Incrementi	(143.785.242)
Decrementi	135.613.415
Fondo ammortamento al 31.03.06	(42.905.359)
Valore netto	**52.672.840**

130 – Altre attività

La voce in questione è di seguito dettagliata:

	31.03.2006	31.03.2005
Erario c/IVA	6.408.659	5.620.066
Erario c/ ritenute d'acconto	452.898	201.753
Acconto IRES - IRAP	5.836.424	3.772.339
Crediti v/so personale	45.640	19.696
Depositi cauzionali	62.694	62.694
Crediti v/so Toyota Motor Italia	44.963	33.120
Crediti v/so Erario per imposte anticipate	2.204.465	2.099.223
Anticipi a fornitori	32.307	0
Altri crediti	13.210.112	3.737.059
Totale	**28.298.162**	**15.545.950**

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è pari a Euro 12.752.212. Tale incremento, oltre che al credito v/s erario per IVA, è dovuto anche al credito verso erario per gli acconti IRES ed IRAP versati (Euro 2.064.085). I crediti v/so Erario per imposte anticipate sono passati da Euro 2.099.223 dello scorso anno a Euro 2.204.465 al 31.03.06. La movimentazione dell'anno è la seguente:

	31.03.2006
Saldo iniziale al 01.04.05	2.099.223
utilizzi	(1.206.917)
incrementi	1.312.159
Saldo finale al 31.03.06	**2.204.465**

140 – Ratei e risconti attivi

La voce in questione è di seguito dettagliata:

	31.03.2006	31.03.2005
Ratei attivi canoni leasing	800 094	731.246
Ratei attivi Swap	3 452.226	5.008.968
Ratei attivi diversi	111.564	5.018
Totale Ratei attivi	4.363.884	5.745.232
Risconti attivi provvigioni concessionari	16 712.676	14.772.835
Risconti attivi diversi	425 830	328 664
Totale Risconti attivi	17.138.506	15.101.499
Totale ratei e risconti attivi	21.502.390	20.846.731

L' incremento rispetto allo scorso esercizio è pari a Euro 655 659.

I ratei attivi per canoni leasing ammontano a Euro 800.094 e rappresentano le quote capitali ed interessi relative ai canoni di locazione finanziaria ed ai canoni per servizi accessori, a cavallo di due esercizi.

I ratei attivi Swap ammontano a Euro 3.452.226 e riguardano il differenziale positivo d'interesse maturato sulle operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse da regolarsi nell'esercizio successivo.

I risconti attivi per provvigioni ai concessionari ammontano a Euro 16.712.676 e rappresentano la quota delle provvigioni pagate ai concessionari, sia per contratti di finanziamento che di locazione finanziaria, di competenza di esercizi futuri. Tale quota è calcolata sulla base dei piani di ammortamento finanziari dei rispettivi contratti di finanziamento e di locazione finanziaria.

I risconti attivi diversi pari a Euro 425.830 rappresentano la quota delle spese di gestione ufficio pagate nel corso dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

PASSIVO

10 – Debiti verso Enti Creditizi

Il dettaglio della voce Debiti verso Enti Creditizi è il seguente:

	Intesa BCI	SANPAOLO IMI	Banca Nazionale del Lavoro	Deutsche Bank	Credito Bergamasco	Banca Popolare di Milano	Unicredit	Totale
Debiti a vista	227.152	0	0	37	0	0	34.732	261.921
Debiti a termine:	135.000.000	31.000.000	189.550.000	180.000.000	70.000.000	55.637.948	20.000.000	681.187.948
a) fino a 3 mesi	135.000.000	31.000.000	139.550.000	0	0	55.637.948	20.000.000	381.187.948
b) da oltre 3 mesi ad 1 anno	0	0	50.000.000	80.000.000	50.000.000	0	0	180.000.000
c) da oltre 1 anno a 5 anni	0	0	0	100.000.000	20.000.000	0	0	120.000.000
d) oltre 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
e) durata indeterminata	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	135.227.152	31.000.000	189.550.000	180.000.037	70.000.000	55.637.948	20.034.732	681.449.869

I debiti verso enti creditizi ammontano a Euro 681.449.869, con un incremento di Euro 61.622.292.
I debiti a vista sono costituiti dalla somma netta dei saldi esistenti dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.
I debiti a termine sono costituiti dai finanziamenti stipulati per il rifinanziamento dell'attività svolta.

50 – Altre passività

Le altre passività aumentano di Euro 1.484.257 rispetto allo scorso esercizio; tale incremento è principalmente dovuto all'effetto combinato dell'aumento dei debiti verso i concessionari (Euro 942.285), v/so compagnie assicurative (Euro 800.677) oltre che dalla riduzione dei debiti verso l'erario (Euro 308.405). L'ulteriore differenza di Euro 49.700 è frutto delle piccole variazioni delle altre voci di dettaglio.

Il dettaglio della voce Altre passività è il seguente:

	31.03.2006	31.03.2005
Debiti v/so fornitori	2.794.525	2.788.097
Debiti v/so personale	390.799	439.706
Debiti v/so Erario	(139.836)	168.569
Debiti v/so Enti Previdenziali	98.591	89.646
Debiti v/so concessionari	4.881.157	3.938.872
Debiti v/so assicurazioni	4.121.620	3.320.943
Debiti diversi	2.063.949	1.980.715
Totale altre passività	14.210.805	12.726.548

60 – Ratei e risconti passivi

Il dettaglio della voce Ratei e risconti passivi è il seguente:

	31.03.2006	31.03.2005
Ratei per 13° e 14° mensilità	142.866	117.914
Ratei per interessi passivi	2.306.489	3.059.224
Ratei interessi Swap	2.161.853	3.705.410
Totale ratei passivi	4.611.208	6.882.548
Risconti contributo campagne promozionali	3.507.036	4.426.304
Risconti passivi diversi	5.154.374	3.925.766
Totale risconti passivi	8.661.410	8.352.070
Totale ratei e risconti passivi	13.272.618	15.234.618

I ratei passivi ammontano a Euro 4.611.208, con un decremento di Euro 2.271.340 rispetto allo scorso esercizio.
I ratei interessi Swap ammontano a Euro 2.161.853 e riguardano il differenziale negativo d'interesse maturato sulle operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse da regolarsi nell'esercizio successivo.
I ratei per interessi passivi ammontano a Euro 2.306.489 e sono costituiti da interessi maturati sui debiti a termine verso enti creditizi.
I risconti passivi ammontano a Euro 8.661.410, con un aumento di Euro 309.340 rispetto allo scorso esercizio. Si riferiscono principalmente al risconto dei contributi in conto interessi corrisposti dai concessionari Toyota e Daihatsu in corrispondenza di campagne promozionali.
La voce risconti passivi diversi contiene il risconto dei ricavi istruttoria su contratti di leasing già incassati per l'intero periodo (Euro 322.748) ed il risconto passivo dei corrispettivi riconosciuti dalle compagnie assicurative per l'attività svolta in relazione ai contratti con servizi assicurativi (Euro 4.831.626).

70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del Fondo di Trattamento di fine rapporto è la seguente

	Saldo al 31.03.05	Utilizzo	Accantonamento	Saldo al 31.03.06
Trattamento di fine rapporto	471.166	(92.298)	186.487	565.355

Il Fondo ammonta a Euro 471.166 e rappresenta l'importo dovuto relativamente ai n. 86 dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal vigente C.C.N.L. del commercio. L'utilizzo comprende sia le indennità corrisposte ai dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro, sia quanto corrisposto come anticipo ai dipendenti stessi.

80 – Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione dei Fondi per rischi ed oneri è la seguente:

	Saldo al 31.03.05	Riclassifiche	Utilizzo	Accantonamento	Saldo al 31.03.06
Fondo imposte e tasse	5 909 436	0	(5 804 193)	5 606 179	5 711 421
Altri fondi:	640 626	0	(134 677)	607 787	1 113 736
- fondo concorso a premi	134 677	0	(134 677)	243 148	243 148
- fondo svalutazione crediti impliciti	505 949	0	0	364.639	870 588
Totale fondi rischi ed oneri	**6.550.062**	**0**	**(5.938.870)**	**6.213.966**	**6.825.157**

Il Fondo rischi ed oneri è costituito da:

Fondo imposte e tasse che ammonta a Euro 5.711.421 e contiene gli accantonamenti effettuati a fronte di IRES (Euro 4.567.038) ed IRAP (Euro 1.144.383) non ancora liquidate al lordo delle imposte anticipate 105.242 euro. Altri fondi: comprende sia gli accantonamenti di natura forfettaria sui crediti impliciti dei contratti di locazione finanziaria (Euro 870.588), sia lo stanziamento per oneri derivanti da manifestazioni a premi come richiesto dal 3 comma art. 107 del TUIR (Euro 243.148). Questo ultimo importo si riferisce alla manifestazione "TFSI Race" bandito da Toyota Financial Services (UK) Plc a favore dei venditori della rete concessionari Toyota.

90 – Fondi per rischi su crediti

Il fondo per rischi su crediti ammonta a Euro 375.000 in linea con il periodo precedente.
La pressoché invariata rischiosità del portafoglio non ha reso necessari ulteriori accantonamenti a copertura.

120 – Capitale

Il capitale sociale è costituito dal fondo di dotazione assegnato dalla casa madre per lo svolgimento dell'attività. Al 31 marzo 2006 ammonta a Euro 55.000.000 grazie ad un aumento di capitale di 18.000.000 avvenuto nel corso dell'anno al fine di mantenere invariati i parametri stabiliti dalla policy del gruppo.

Di seguito riportiamo lo schema di movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Patrimonio netto	Saldo al 31/03/2005	Incremento	Decremento	Saldo al 31/03/2006
Fondo di dotazione	37 000 000	18 000 000	0	55 000 000
Utile (perdite) portate a nuovo	4 920 832	6 417 636	0	11.338.468
utile (perdita) d'esercizio	6 417 636	6 337 912	(6 417 636)	6 337.912
Totale	**48.338.468**	**30.755.548**	**(6.417.636)**	**72.676.380**

Parte C) Informazioni sul Conto Economico

COSTI

10 – Interessi passivi ed oneri assimilati

Il dettaglio della voce interessi passivi e oneri assimilati è il seguente:

	Saldo al 31/03/2006	Saldo al 31/03/2005
Interessi banche c/c ordinari	39 343	37.392
Interessi su finanziamenti	16 065.939	12 930 933
Interessi su SWAP (al netto di interessi attivi)	1.626 013	1 572 557
Oneri assimilati	953.673	897.609
Totale interessi passivi ed oneri assimilati	**18.684.968**	**15.438.491**

Gli interessi passivi aumentano di Euro 3.246.477.
Questi sono costituiti principalmente da interessi passivi (Euro 16.065.939) a fronte delle operazioni di rifinanziamento, e dal saldo degli interessi passivi su SWAP (Euro 1.626.013) al netto dei corrispondenti interessi attivi.
Gli oneri assimilati ammontano a Euro 953.673 e riguardano sia le spese sostenute per la gestione dei conti correnti bancari e postali (Euro 952.480), sia gli interessi passivi diversi (Euro 1.193).

20 – Commissioni passive

La voce commissioni passive, pari a Euro 12.810.067, è costituita da provvigioni e premi riconosciuti ai concessionari per l'attività di intermediazione e procacciamento di affari. Rispetto allo scorso esercizio la voce aumenta di Euro 188.972; tale incremento è dovuto essenzialmente alla crescita dei contratti stipulati che ha determinato un incremento dei premi riconosciuti.

	Saldo al 31/03/2006	Saldo al 31/03/2005
Provvigioni e premi	12.810.067	12.621.095
Totale commissioni passive	**12.810.067**	**12.621.095**

40 – Spese amministrative

Il dettaglio della voce spese amministrative è così evidenziato:

	Saldo al 31/03/2006	Saldo al 31/03/2005
Spese per il personale	4.388.259	3.719.510
Altre spese amministrative	7.345.101	5.801.520
Affitto ed energia	439.458	344.052
Costi Information Technology	939.507	881.605
Manutenzioni e riparazioni	148.678	141.533
Imposte e tasse varie	1.516.678	900.596
IVA indetraibile	1.025.324	850.631
Assicurazioni	62.364	81.278
Spese telefoniche, postali e trasmissione dati	553.745	528.223
Stampati e cancelleria	214.533	168.452
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	896.615	742.654
Spese per consulenze/revisioni/legali	668.687	504.470
Spese di viaggio e rappresentanza	682.719	476.724
Altri servizi e spese diverse	196.793	181.302
Totale spese amministrative	**11.733.360**	**9.521.030**

50 – Rettifiche di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali fanno riferimento a:

	Saldo al 31/03/2006	Saldo al 31/03/2005
Immobilizzazioni immateriali	1.040.978	880.338
Immobilizzazioni materiali	24.270.207	21.086.414
- ad uso proprio	402.909	558.084
- concesse in locazione finanziaria	23.867.298	20.528.330
Totale	**25.311.185**	**21.966.752**

Si rinvia a quanto già descritto nelle rispettive voci 90 e 100 dell'attivo patrimoniale.

60 – Altri oneri di gestione

Nella voce altri oneri di gestione figurano le spese sostenute per l'attività gestionale specifica, come riporta il seguente dettaglio:

	Saldo al 31/03/2006	Saldo al 31/03/2005
Oneri diversi attività Leasing	1.003.393	857.687
- di cui oneri per riscatto di beni dati in locazione finanziaria	269.849	245.503
Oneri diversi attività finanziaria	2.642.284	2.391.284
Altri oneri diversi	253.148	175.483
Spese gestione crediti	1.049.989	921.136
Spese Pubblicità e rappresentanza	1.339.147	1.294.665
Totale altri oneri di gestione	**3.645.677**	**3.248.971**

70 – Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, pari a Euro 607.787, si riferiscono:

1. allo stanziamento effettuato nel fondo rischi ed oneri, punto c) relativamente alla manifestazione a premi "TFSI Race", pari a Euro 243.148;

2. all'accantonamento di natura forfettaria sui crediti impliciti dei contratti in locazione finanziaria, pari a Euro 364.639.

80 – Accantonamenti per rischi su crediti

Nel corso dell'esercizio corrente non sono stati fatti accantonamenti per rischi su crediti. Le risorse accantonate negli esercizi precedenti sono state reputate idonee a fronteggiare rischi eventuali derivanti dal portafoglio attuale.

90 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

La voce rettifiche di valore su crediti è costituita da svalutazioni effettuate per adeguare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo e da stralci di crediti in sofferenza avvenuti nell'esercizio in oggetto. Al 31 marzo 2006 tale voce ammontava a Euro 3.825.916.

110 – Oneri straordinari

Nella voce oneri straordinari figurano le imposte e tasse esercizi precedenti.

	Saldo al 31/03/2006	Saldo al 31/03/2005
Imposte e tasse esercizi precedenti	29.921	300
Totale oneri straordinari	29.921	300

130 – Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 5.606.179 con un incremento complessivo di Euro 680.463 rispetto all'esercizio precedente. Di seguito il dettaglio:

	Saldo al 31/03/2006	Saldo al 31/03/2005
Imposte correnti	5.711.421	5.909.436
Utilizzo crediti per imposte anticipate	1.206.917	458.081
Imposte anticipate	(1.312.159)	(1.441.801)
Totale imposte sul reddito d'esercizio	**5.606.179**	**4.925.716**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base degli imponibili fiscali determinati ai sensi della normativa fiscale vigente: sono costituite da Ires per Euro 4.567.038 e da Irap per Euro 1.144.383.

RICAVI

10 – Interessi attivi e proventi assimilati

La voce interessi attivi e proventi assimilati aumenta di Euro 3.539.150.

Risulta così composta:

	Saldo al 31/03/2006	Saldo al 31/03/2005
Interessi attivi su operazioni di finanziamento	46.638.036	43.191.170
Interessi attivi diversi	133.349	41.065
Totale interessi attivi e proventi assimilati	**46.771.385**	**43.232.235**

Gli interessi attivi su operazione di finanziamento accolgono sia gli interessi per finanziamenti rateali che i contributi pagati dai concessionari a sostegno delle operazioni "retail" (campagne promozionali). Gli interessi attivi diversi sono principalmente rappresentati da interessi attivi su c/c bancari e postali al lordo della ritenuta fiscale, e da interessi su depositi cauzionali.

70 – Altri proventi di gestione

La voce altri proventi di gestione aumenta di Euro 7.479.695 rispetto all'esercizio precedente e risulta essere così dettagliata:

	Saldo al 31/03/2006	Saldo al 31/03/2005
Proventi da attività di leasing	29.013.309	24.914.875
Canoni di locazione finanziaria	27.644.688	23.956.251
Rimborso spese istruttoria	247.389	204.907
Recupero spese varie	961.427	626.905
Proventi vari	159.805	126.812
Proventi da attività di finanziamento	12.808.278	9.427.017
Rimborso spese istruttoria/incasso/bolli	7.795.915	6.613.097
Proventi vari	634.005	399.913
Recupero spese varie collection	401.349	366.907
Proventi assicurativi	3.977.009	2.047.100
Totale altri proventi di gestione	**41.821.587**	**34.341.892**

Le ragioni di tale incremento sono fondamentalmente attribuibili alla crescita del volume dei contratti finanziati nel corso dell'anno in particolare contratti con servizi assicurativi.

Parte D) Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti

In numero di dipendenti al 31 marzo 2006 risulta essere pari a 86 unità, con un incremento di 17 rispetto al 31 marzo 2005.
La crescita delle risorse impiegate è conseguenza dell'adeguamento della struttura organizzativa ai nuovi volumi produttivi raggiunti.

	31/03/2006	31/03/2005	Numero medio
· Dirigenti	6	6	6
· Quadri	19	17	18
· Impiegati	61	46	53,5
	86	69	78

Operazioni fuori bilancio

Al termine dell'esercizio risultano in essere operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso (Interest Rate Swap) pari ad un ammontare nozionale di Euro 674.781.655.
Di seguito vengono riportate per ciascuna categoria di strumenti finanziari (micro hedge e macro hedge) le informazioni relative a:

- importo nozionale
- Fair Value, calcolato con riferimento ad un valore approssimato a quello di mercato, come risultante dal modello utilizzato dalla Tesoreria centralizzata di Toyota Financial Services Corporation

Poiché la società non pone in essere coperture con finalità speculative, il Fair Value viene esclusivamente indicato con finalità di fornire una migliore informativa.

Categoria	Nozionale	Fair Value
Micro hedge	459.781.655	3.545.006
Macro hedge	215.000.000	80.633
	674.781.655	3.625.639

Emolumenti organi sociali

Vista la forma giuridica di sede secondaria di società estera non sussistono emolumenti ad organi sociali.

Sede Impresa Capogruppo

Il bilancio della Filiale italiana è parte integrante del bilancio della Toyota Financial Services (UK) Plc – Great Burgh - Burgh Heat – Epsom – Surrey – Inghilterra, società costituita il 26 settembre 1988 ed operante secondo la legge inglese.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2006
presso Gruppo Grafiche Editoriali
Tel. 06 51604719 - Fax 06 5127378